

notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

10/97

anno IX - ottobre 1997

A p. 2 l'editoriale di Tommaso Giordano "Obiettivo IFLA 2003"
A p. 16 i primi dati sulle biblioteche delle zone terremotate

Napoli, XLIII Congresso AIB: come e perché

Maria Cristina Di Martino
Presidente AIB Campania

È Napoli che quest'anno ospita nei padiglioni della Mostra d'Oltremare, tra il 29 e il 31 ottobre, i lavori del XLIII Congresso nazionale AIB. La scelta della città come sede congressuale non vuole essere solo l'ennesimo riscontro di un'immagine ritrovata o un'occasione di turismo culturale, ma rimanda a una rete di considerazioni che vale la pena sottolineare.

Napoli, a metà strada tra passato e futuro, in cui ritardi culturali, sociali ed economici e spinte innovative si scontrano, si confrontano, ma molto spesso convivono, sembra il contesto più idoneo per riflessioni e dibattiti su un tema, quello congressuale, che è appunto terreno di scontro e incontro tra modelli gestionali e amministrativi non di rado ancorati al passato e strategie d'intervento proiettate verso l'innovazione di quegli stessi modelli.

Il mutamento legislativo, che su più versanti interessa tutto il settore biblioteche, è un processo tutt'ora in corso e quindi ancora suscettibile di

(continua a pag. 2)

Igino Poggiali
Presidente AIB

Cari lettori,

nel numero di ottobre di "AIB notizie", avrei voluto darvi solo il benvenuto a un congresso, prima tappa di una auspicabile e proficua strada insieme, dedicando le mie parole a quello che avremmo potuto proporre e chiedere alle realtà istituzionali presenti al nostro appuntamento di Napoli.

Non si può però sottacere ciò che è avvenuto in questo travagliatissimo mese: dall'eterno terremoto che ci sconvolge e che chiede l'attenzione e la mobilitazione di tutti: per chi oggi sta pagando lo scotto più grosso e per il patrimonio librario delle biblioteche di Umbria e Marche, dimenticato, sembra, dai giornali e dai media, come se non fosse parte di quei beni culturali che vanno tutelati, protetti e difesi per l'oggi e per il futuro. Ma questo mese ha visto, il 9 ottobre, anche una breve crisi di governo la cui maggioranza ha ritrovato un rapido ricompattamento. Due eventi che ci devono vedere attenti osservatori, anzi di più, protagonisti nel ruolo di lavoratori e cittadini.

(continua a pag. 4)

Rossella Caffo
Direttore di «AIB notizie»

Quando sei mesi fa abbiamo iniziato l'organizzazione del Congresso il quadro di riferimento politico e istituzionale appariva in grande cambiamento. Già ad aprile, in occasione dell'Assemblea generale dei soci, durante la giornata organizzata per illustrare e discutere alcune ipotesi di proposte legislative dell'Associazione, eravamo convinti che per le biblioteche si aprisse finalmente la possibilità di una forte e decisa azione di rilancio, che partisse da una più chiara definizione normativa dei compiti e delle funzioni delle biblioteche e delle istituzioni con competenze in materia.

Il Congresso di Napoli ha quindi l'obiettivo di approfondire i contenuti, valutare la situazione del quadro di riferimento politico-istituzionale cercando di stringere un rapporto stabile di collaborazione con le istituzioni, stabilire un confronto con le politiche europee, sia per recepire efficaci modelli di sviluppo, sia per una proficua partecipazione delle biblioteche alle azioni comunitarie, in particolare quelle a finalità strutturale.

L'augurio per tutti noi è che si passi dalle ipotesi ai fatti, dalle proposte alle realizzazioni, dalle speranze alla realtà.

- **Napoli, XLIII Congresso AIB** p. 1
- **Obiettivo IFLA 2003** (Tommaso Giordano) p. 2
- **Anche la "Bassanini 2" riguarda le biblioteche?** (Giovanni Lazzari) p. 6
- **Ma è vero che il Sindaco fa bruciare la biblioteca?** (Elena Boretti) p. 8
- **Fondi strutturali CEE e non solo** (Delia Corbò) p. 10

SOMMARIO



occhio all'avviso
a pag. 6

- **Telematica per le biblioteche** (Maria Sicco) p. 12
- **AIB programma INFO2000** p. 14
- **AIB attività delle sezioni** p. 16
- **AIB attività delle commissioni** p. 18
- **AIB il CEN informa** p. 20
- **AIB nuove accessioni della biblioteca** p. 25
- **Di tutto un po'** p. 29

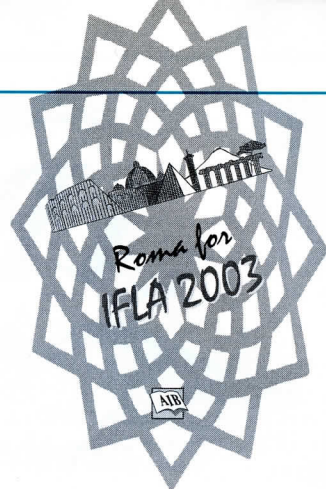
Obiettivo IFLA 2003

di Tommaso Giordano

Verso la fine di giugno del 1929 a Venezia, i rappresentanti delle biblioteche di 14 paesi, nelle giornate conclusive del *Primo congresso mondiale delle biblioteche e di bibliografia*, tenevano a battesimo quella che sarebbe poi diventata la massima organizzazione bibliotecaria internazionale: l'IFLA. Infatti, durante questo Congresso (che da Roma, dove si aprì il 15 giugno, proseguì a Firenze e si concluse a Venezia il 30) il Comitato fondatore, al termine di una lunga fase di gestazione, culminata due anni prima a Edimburgo con l'accordo per l'atto costitutivo, diede alla nuova associazione il nome che porta ancora oggi. Le scarse ed incerte notizie in nostro possesso – la letteratura

professionale (non solo italiana) è piuttosto avara su questi episodi – non ci consentono di valutare il ruolo avuto dal nostro paese in tale circostanza, ma tutto lascia pensare (a Roma nel 1928 si era anche svolta la prima sessione della neonata organizzazione) che i bibliotecari italiani abbiano in quegli anni mostrato un notevole attivismo in ambito internazionale, poi affievolitosi a metà degli anni Trenta a seguito delle ben note e drammatiche vicende europee. Frammenti di cronaca bibliotecaria che puntualmente ritornano alla memoria, quando i colleghi stranieri o l'esiguo gruppetto (quest'anno a Copenaghen per fortuna un po' più consistente) di bibliotecari italiani che in-

contriamo tra gli stand dell'IFLA, ripropongono l'inevitabile domanda: quando si farà un congresso IFLA in Italia? Come mai così pochi italiani all'IFLA? Oppure, con malcelato accento di rimprovero: perché l'AIB non prende finalmente l'iniziativa? Tutte questioni lasciate in questi anni assopire ai margini del dibattito e che invece occorrerà una buona volta cominciare ad affrontare. In realtà i dirigenti dell'AIB che si sono avvicinati negli ultimi venti anni, hanno chi più chi meno carezzato l'idea di una Conferenza IFLA in Italia per poi rimetterla nel cassetto, spingendosi raramente a sondarne la fattibilità. Probabilmente più che la consapevolezza dello sforzo organizzativo e operativo che una tale impresa comporta, ha frenato gli entusiasmi dei più temerari un insieme di fattori (esterni ed interni al mondo bibliotecario) in apparenza non direttamente connessi al nostro problema, ma molto influenti già nella fase delle decisioni preliminari. Si tratta di fattori di carattere politico culturale, e perciò sfuggenti o non facilmente identificabili, ma decisivi alla determinazione del contesto adatto a volgere a buon fine un'operazione di tale portata. Prima di tutto, l'attitudine, generalmente riconosciuta, di noi italiani a concentrarci sugli affari interni e ad occuparci poco di ciò che avviene fuori del nostro paese e ancor meno degli organismi internazionali, lasciando quest'ultimo terreno all'iniziativa dei volenterosi e talvolta degli improvvisatori di turno. Attitudine che possiamo riscontrare in vari settori, spesso, ahimé!, più decisivi delle biblioteche. Rimanendo al nostro caso specifico dobbiamo constatare una modesta partecipazione dei bibliotecari italiani agli organismi internazionali e la pressoché totale mancanza di raccordo tra quei pochi che riescono a svolgere una qualche attività a questo livello. Il risultato è un'immagine estremamente approssimativa, a volte distorta, di ciò che avviene nel nostro paese e una scarsissima visibilità della rappresentanza italiana e della sua capacità di incidere



Maria Cristina Di Martino (segue da pag. 1)

mutamenti di rotta o di battute d'arresto. L'auspicio è che si giunga alla definizione di un quadro normativo e di strumenti finanziari atti a riformulare il ruolo delle biblioteche, ridisegnandone la mappa sulla base delle diverse tipologie funzionali piuttosto che in relazione agli enti di appartenenza e alla ricomposizione dei diversi segmenti in un sistema integrato.

La riorganizzazione del comparto biblioteche, tuttavia, non può risolversi nella semplice sostituzione di un assetto giuridico-amministrativo con un altro, per quanto più razionale; bensì deve essere sorretto da una forte spinta civile e tradursi in una concreta operatività sociale: garantire cioè al cittadino l'inalienabile diritto alla cultura e all'informazione.

Parlare di *Biblioteche tra legislazione e diritti del cittadino* ha il gusto della sfida: Napoli ha affidato la sua rinascita al bene culturale come fonte primaria per il recupero e il consolidamento di una coscienza civile; eppure, il sistema bibliotecario cittadino, che di questo recupero dovrebbe essere una delle strutture portanti, riflette le stesse contraddizioni che si evidenziano in altri settori del tessuto sociale.

Nonostante una storica fragilità del sistema bibliotecario cittadino e regionale, l'attenzione a recepire idee e fermenti di ampio respiro, riconducendoli al proprio peculiare contesto, e la capacità di elaborare progetti autonomi lasciano la possibilità di sinergie per una reale integrazione delle risorse informative e documentarie.

Per la realizzazione di questo obiettivo AIB Campania da anni spende il proprio impegno, ponendosi come referente per le diverse istituzioni ed enti locali e tessendo una rete di rapporti sul territorio non sempre facili, ma spesso proficui, nella consapevolezza che al Mezzogiorno l'Associazione deve dedicare particolari risorse ed energie e che del Mezzogiorno Napoli rappresenta un osservatorio e un laboratorio privilegiato. Non a caso la Campania è uno dei destinatari di "Mediateca 2000", di cui si discuterà, tra l'altro, nella tavola rotonda "La politica bibliotecaria per il Mezzogiorno d'Italia", prevista per il 31 mattina; ed è polo regionale di sensibilizzazione nell'ambito del progetto comunitario "Nuova economia del libro", di cui la tavola rotonda del 31 pomeriggio presenterà lo stato dell'arte e le prossime iniziative regionali.



→ nel dibattito. Gioca in questo senso più la consolidata propensione per l'autarchia delle differenti amministrazioni che l'inclinazione all'individualismo dei singoli bibliotecari (che pure è notevole). La recente elezione a Presidente dell'IFLA di Christine Deschamps (Bibliothèque universitaire, Paris V) ha premiato il costante impegno internazionale dei bibliotecari francesi e mostrato la loro capacità di saper non solo proporre una personalità di indubbio rilievo internazionale e provata competenza professionale, ma anche svolgere un'azione di sensibilizzazione e di raccordo a livello istituzionale (oltreché individuale) a sostegno della loro candidatura.

Un secondo fattore è dovuto all'insufficiente attenzione che i governi della Repubblica e le amministrazioni centrali e locali (queste ultime, per fortuna, con alcune lodevoli eccezioni) hanno dedicato allo sviluppo delle biblioteche ponendole, nella maggior parte dei casi, in coda alle loro priorità. I miracoli economici e i torrenti di de-

naro stanziati per opere pubbliche di ogni genere, talvolta di dubbia utilità, hanno solo sfiorato il territorio delle biblioteche. Oltre all'edificio, di cui purtroppo non possiamo andare orgogliosi, della Nazionale di Roma, non risulta che ci siano state grandi realizzazioni di infrastrutture o progetti di più largo respiro, in grado di attrarre l'attenzione della cultura europea e mondiale o anche semplicemente degli addetti ai lavori, come ad esempio il Centre Pompidou, la Bibliothèque de France o la riorganizzazione e le nuove infrastrutture della British Library. Tutto ciò viene percepito dall'osservatore esterno come mancanza di progettualità e di iniziativa professionale e indice di scarsa lungimiranza da parte di chi governa e amministra il paese.

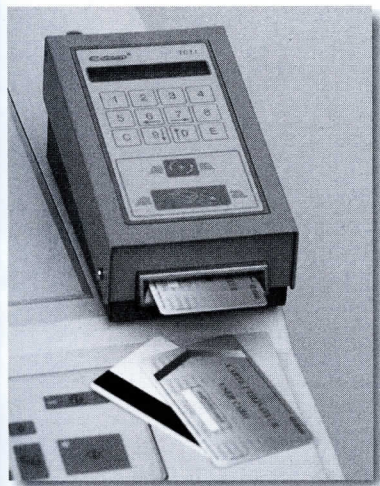
Un altro problema è dovuto all'obiettiva difficoltà di individuare l'interlocutore o gli interlocutori politici e amministrativi in grado di patrocinare e garantire l'impegno che verrebbe ad assumere l'Associazione di fronte all'IFLA. Un passaggio questo obbligato e cruciale ai fini dell'accoglimento

della candidatura da parte degli organi dell'IFLA. Ora, tenuto conto che la procedura di presentazione della candidatura inizia almeno sei anni prima della data dell'evento, è facile intuire quale poteva essere, almeno fino a poco tempo fa, la reazione di ministri, sottosegretari e amministratori di fronte a un progetto da attuare in una data completamente fuori degli orizzonti dei loro traballanti mandati.

Last but not least, l'intrinseca debolezza della professione bibliotecaria in Italia che è, a mio parere, la ragione profonda di quel ritorcersi su se stessi e della scarsa capacità di realizzazione che spesso caratterizza l'ambiente della biblioteche. Per quanto i fattori politici e culturali abbiano potuto contare, dobbiamo ammettere – anche se ci costa molta fatica – che qui è la radice principale del problema: non c'è nient'altro infatti che possa spiegare perché i bibliotecari italiani non sono riusciti da oltre trent'anni a ospitare un congresso IFLA in questo paese.

→

Sistemi Cartadis per biblioteche



◀ Terminale di controllo TC11

Visitate il nostro sito su Internet: www.tecra.it/mds

I sistemi della linea **Cartadis** consentono la gestione in automatico di un efficace e moderno servizio di fotocopie in self-service nelle biblioteche.

Dalla vendita delle schede all'uso delle fotocopiatrici, fino alla ricarica della scheda esaurita, tutto il ciclo avviene senza la necessità della presenza del gestore del servizio.

Per ogni esigenza una soluzione

Dove l'utenza è notevole:

✓ la gestione delle fotocopiatrici, l'accesso al servizio e il conteggio del costo delle fotocopie avvengono tramite il terminale **Cartadis TC11**

✓ l'acquisto della scheda magnetica, ricaricabile o usa e getta, contenente un credito in copie o in lire, è consentito dal distributore automatico di tessere **Cartadis TC788** o dal distributore/ricaricatore **Cartadis DRC**.

Dove l'utenza è occasionale:

✓ il servizio di fotocopie in self-service è gestito dalle gettoniere **Copidis 4000** o **Getcopy**

✓ l'utente, direttamente mediante l'inserimento di monete negli apparecchi, ha diritto ad un numero di copie corrispondenti al credito introdotto.

CMF Cartadis

Distributore
Cartadis
per l'Italia

M.D.S. Electronics srl

MDS Electronics srl
Viale Certosa 131 - 20151 Milano
Telefono (02) 38002318 (RA)
Fax (02) 38007903
E-mail: mds.cartadis@iol.it

→ Allora, se le cose stanno davvero così perché cimentarsi ora in una impresa del genere? Quali elementi nuovi ci possono indurre a riprendere l'argomento?

Innanzitutto, rispetto a cinque anni fa (data a cui risale l'ultimo timido approccio al problema da parte dell'AIB) le condizioni economiche, nonché il ruolo dell'Italia nella comunità internazionale, presentano segni inequivocabili di ripresa, anche se permane l'incognita della situazione politica che sembra ancora lontana dalla auspicata stabilità.

È vero d'altra parte che nel frattempo la professione bibliotecaria e le biblioteche non hanno registrato progressi eclatanti, tuttavia emergono chiaramente i segni di una vitalità raramente riscontrabile in altri aree dei servizi pubblici. L'Associazione italiana biblioteche che rappresenta questo settore ha mostrato e mostra tuttora una notevole carica di rinnovamento e capacità propositiva. Basti pensare alla riforma (benché a mio parere ancora incompleta) dello statuto, al rinnovamento degli organi dirigenti (è raro trovare nel nostro paese altre organizzazioni in grado di assicurare regolarmente un tale ritmo di avvicendamento dei loro vertici), alla sua funzione di interlocutore costante e affidabile rispetto alle politiche e ai progetti comunitari (*copyright*, *INFO2000* ecc.), oppure ai rapporti di cooperazione instaurati con varie amministrazioni e in particolare con il MBCA, grazie ai quali le biblioteche italiane sono state tra le prime nella presentazione dei progetti lanciati dai programmi tecnologici della Commissione europea. Infine,

non possono passare inosservati i numerosi contatti internazionali, che sull'onda dei progetti europei, le biblioteche italiane hanno avviato negli anni più recenti e gli scambi di conoscenze professionali che stanno maturando in questo ambito.

Ma l'elemento che può essere decisivo per portare il Congresso IFLA in Italia è un altro. È il nuovo approccio proposto dall'attuale dirigenza dell'AIB, che capovolge completamente i termini del problema: aspettare che i tempi maturino rischia di essere in qualche modo una tattica dilatoria che non sviluppa alcuna dinamica; invece, il quadro della situazione può cambiare realmente se siamo in grado di proporre un progetto corresponsabilizzando i nostri interlocutori. Si tratta in altre parole di fare della Conferenza IFLA un'occasione per attrarre l'attenzione più generale, da parte del mondo politico, intellettuale e imprenditoriale sulla questione delle biblioteche e dell'accesso all'informazione. Un'attenzione che deve svilupparsi lungo tutto l'arco temporale che precede e segue la preparazione dell'evento, affinché questo non si consumi come un fuoco di paglia, ma sia lo spunto per intessere nuovi rapporti, per aprirsi ai vari interlocutori, per mostrare la carica innovativa e le potenzialità sociali, culturali ed economiche del settore. Il messaggio deve essere molto chiaro: le biblioteche non riguardano solo i bibliotecari, come le USL non sono un affare esclusivo dei medici.

Per i bibliotecari deve essere una prova generale di impegno professionale e un'occasione irripetibile di sprovvincializzazione e di apertura alle nuove realtà.

Secondo le prime stime sull'ipotesi di un Congresso IFLA a Roma del 2003, avremo dai 4000 ai 5000 ospiti provenienti da circa 160 paesi e saranno presenti con i loro stand più di 100 espositori. Oltre al programma scientifico (articolato in più sessioni parallele), il congresso prevede una serie di attività collaterali di rilievo politico-diplomatico, culturale e turistico che coinvolgeranno uno svariato numero di soggetti (si pensi ad esempio agli incontri organizzati dalle ambasciate dei paesi rappresentati, alle riunioni organizzate dagli sponsor e dagli espositori, ecc.) che mobileranno gli operatori economici della città che li ospita e di altre città, meta delle escursioni previste, parallelamente e in coda al nutritissimo calendario del Congresso.

Ma, come dicevamo, il Congresso deve essere un'opportunità per lanciare progetti che lascino una traccia tangibile dell'evento e siano di più generale utilità sociale. Un'idea potrebbe essere quella, ad esempio, di far partire da subito due o tre grandi progetti ad alto contenuto innovativo che coinvolgano più istituti, città, regioni e imprese private, da portare a compimento immediatamente prima della data di questo evento; oppure di promuovere, con l'aiuto di sponsor, il restauro di collezioni di speciale valore culturale o di edifici di biblioteche particolarmente pregevoli.

Il congresso IFLA deve essere infine un'occasione per rilanciare e ampliare i rapporti tra l'Associazione e i vari livelli istituzionali e amministrativi, collocandoli in un contesto di effettiva cooperazione e – al di là delle vecchie ritualità burocratiche – di sostanziale rispetto dei reciproci ruoli e funzioni.

Con questi orientamenti e queste prospettive l'AIB chiede in primo luogo ai suoi naturali interlocutori istituzionali, al mondo della cultura e dell'educazione il sostegno per proporre Roma come sede del Congresso IFLA 2003. ●

Biblioteche statali aperte anche il sabato pomeriggio

Da un accordo sindacale CGIL-CISL-UIL e Ministero per i beni culturali prende le mosse il progetto intitolato "Buona lettura", finalizzato a garantire l'apertura delle biblioteche statali anche il sabato pomeriggio.

Dal 13 settembre al 12 dicembre sarà possibile accedere alle sale lettura fino alle 16,30 o alle 17. Anche gli Archivi di Stato che hanno aderito al progetto prolungheranno di due ore il loro orario di apertura per due giorni a settimana.

La redazione di «AIB notizie» ha avuto comunicazione, finora, dei nuovi orari dalla Biblioteca nazionale centrale di Roma, dalla Biblioteca di storia moderna e contemporanea, dalla Baldini, da quella di Archeologia e storia dell'arte, dall'Angelica, dalla Casanatense, dalla Discoteca di Stato di Roma e dalla Marciana di Venezia. Preghiamo le altre biblioteche partecipanti a questo progetto esperimento di comunicare i nuovi orari e poi i risultati dell'iniziativa ad «AIB notizie».

Igino Poggiali (segue da pag. 1)

Anche rispettando i punti qualificanti del piano di lavoro del CEN, si svolge un impegno di servizio, per non essere soli: noi tutti, assieme ai colleghi coinvolti nella recente calamità. Le biblioteche continueranno a percorrere la via della visibilità e del collegamento con la realtà sociale e politica, rivendicando il ruolo richiesto anche dal quotidiano incontro con gli utenti.

L'invito è perciò quello di ritrovarci a Napoli, il CEN e tutti i bibliotecari, per la costruzione del progetto comune: senza sospensioni e senza porre tempo in mezzo.

Con l'auspicio, anzi con la certezza, di essere in tanti.

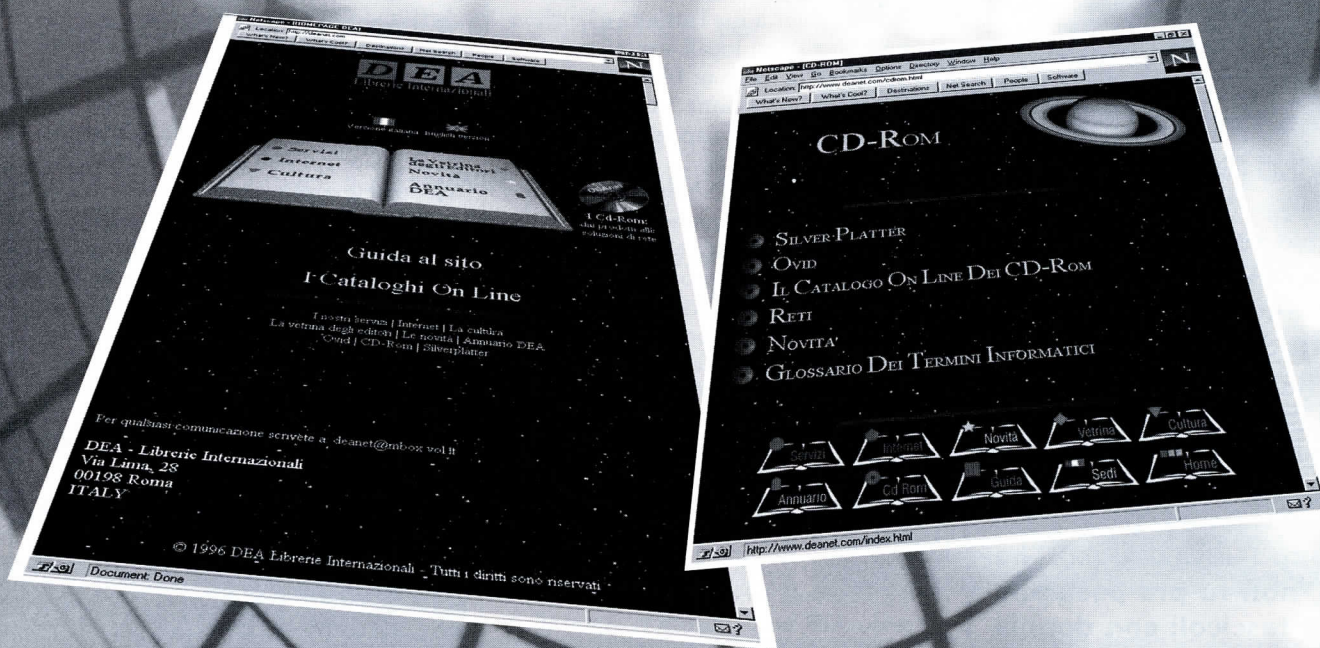
DEANETWORK

<http://www.deanet.com>

il nostro sito su Internet

- **Interrogazione delle più importanti Banche dati in CD-ROM** con il vantaggio di avere sempre aggiornamenti immediati
- **Il catalogo DEA online dei libri** interrogabile per titolo, autore, editore e argomento contenente più di 100.000 titoli provenienti da tutto il mondo
- **Il catalogo DEA online dei CD-ROM** che possono essere richiesti alla DEA in Try & Buy

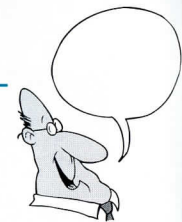
“Tutta l’editoria mondiale sul vostro computer”



Per maggiori informazioni:

DEA
Librerie Internazionali

Roma 00198 Via Lima, 28 sede centrale Tel. (06) 8551441 Fax 8543228 - **Bologna** 40123 Via Massimo D'Azeglio, 27 Tel. (051) 236100 Fax 220882 - **Milano** 20133 Via Pascoli, 56 Tel. (02) 2364306 Fax 2362738 - **Napoli** 80127 Via A. Longo, 50 Tel. (081) 5799604 Fax 5799635 **Palermo** 90127 Via D'Ondes Reggio, 15 Tel./Fax (091) 6167634 - **Torino** 10129 Via G. D. Cassini, 75/8 Tel. (011) 503202 Fax 595559 - **Trieste** 34124 Via Diaz, 19/1 Tel. (040) 301257 Fax 310993 - e mail: deanet@deanet.it.



Anche la "Bassanini 2" riguarda le biblioteche?

di Giovanni Lazzari

Sì, anche la "Bassanini 2" riguarda le biblioteche, in quanto istituzioni della pubblica amministrazione, in quanto servizi pubblici locali, anche le biblioteche sono coinvolte nel processo di riforma e semplificazioni amministrative, previsto dalla legge 15 maggio 1997, n. 127, *Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*, la cosiddetta "Bassanini 2", appunto.

Se più evidente è l'impatto della legge n. 59/1997 sull'organizzazione bibliotecaria nazionale e locale, e tale evidenza si concretizzerà con l'esercizio della delega conferita al Governo, in materia di trasferimento di competenze a regioni ed enti locali; se parimenti evidente sarà la portata innovativa della riforma costituzionale in discussione alla Commissione bicamerale, che disegna una Repubblica federale fondata sul principio di sussidiarietà e che ribalta il criterio dell'attribuzione residuale delle competenze dallo Stato alle regioni (individuando con preci-

sione i limiti delle attribuzioni statali); se altrettanto incedente sarà, pur se in settori specifici e non generalmente, la riforma del Ministero per i beni culturali e ambientali, orientato a definirsi come Ministero delle *attività* culturali, anche la legge n. 127/1997 ci interessa da vicino.

Essa ha disposto una serie ampia e particolareggiata di norme in materia di semplificazione amministrativa, di velocizzazione della macchina burocratica, di riforma dei controlli, di razionalizzazione dell'attività dei comuni, di competenze dei servizi e di opere pubbliche, di pubblico impiego e di università, tutte orientate ai principi dell'efficienza dei servizi al cittadino e dell'autonomia, alla volontà di rimuovere gli impacci formalistici all'azione amministrativa, privilegiando il risultato, l'obiettivo sulla procedura.

Quello che a me pare l'impatto più interessante per la nostra professione è la parte riguardante l'attività e l'ordinamento degli enti locali - in attesa della riforma della legge n. 142/1990, attualmente in discussione in Parlamento, che inciderà sulle forme di gestione e di cooperazione dei servizi pubblici locali - ed in particolare le norme in materia di personale, che, quando esplicheranno pienamente la loro efficacia, potranno incrementare il processo di autonomia e di responsabilità gestionale degli uffici, rispetto alle prerogative ed alle funzioni di indirizzo e di controllo degli organi elettivi.

La revisione dei compiti e dello *status* dei segretari comunali e la previsione del *city manager* per i comuni con oltre 15.000 abitanti, ma in condivisione per convenzione anche per i comuni minori (ricordiamo, a questo proposito, la tavola rotonda dell'ultimo congresso AIB con i direttori generali di Trieste e di Udine), l'attribuzione delle competenze di livello dirigenziale anche a personale di VI qualifica funzionale nei piccoli Comuni (e quindi la possibilità, anche per il dipendente di VI livello, di essere titolare delle responsabilità del Piano esecutivo di ge-

stione), le stesse norme di semplificazione burocratica danno nuovi strumenti di autonomia e di responsabilità, e quindi di efficienza e di efficacia, al dipendente-bibliotecario.

La gestione del PEG: Piano esecutivo di gestione, ex D.lgs. 77/1995, ovvero l'attribuzione di un *budget* da parte della giunta comunale al dipendente, il quale diviene autonomamente responsabile della gestione, del conseguimento degli obiettivi predefiniti, dei risultati del servizio affidatogli, in molte realtà locali può essere la risposta alle esigenze di efficienza e di snellezza amministrativa del servizio bibliotecario, può essere una forma efficace di autonomia. Questo laddove non si ritenga opportuno ricorrere a quegli strumenti innovativi previsti dalla legge n. 142/1990 e già utilizzati riguardo alla gestione (ad esempio l'istituzione) e alla cooperazione (ad esempio il consorzio) dei servizi, tanto più oggi, alla vigilia della riforma della legge n. 142/1990, in cui si prevede la nuova regolamentazione della gestione associativa dei servizi nei piccoli comuni che hanno giustamente rifiutato gli istituti della fusione o dell'unione, stravolgenti la loro identità stessa.

Si intuisce subito come il combinato disposto di queste norme possa essere utilizzato nelle piccole realtà, senza bardature istituzionali e strutturali, per la gestione del servizio bibliotecario in forma sistemica e si rafforza anche la previsione della necessità che, come corrispettivo dell'autonomia e della responsabilità del bibliotecario, la sua qualificazione professionale sia giuridicamente garantita. ●

AVVISO IMPORTANTE

Con vivo rammarico la redazione informa che, per mero errore materiale, il numero 8 di «AIB notizie» risulterà mancante nell'intera raccolta dei fascicoli del 1997. La redazione coglie l'occasione per ricordare che, già in coincidenza del numero di settembre 1996, a seguito di una nuova disposizione postale, non fu più possibile l'invio di fascicoli con doppia numerazione. Per questa esigenza, il fascicolo di settembre 1997 avrebbe dovuto essere contrassegnato dal n. 8, anziché dal n. 9.

Corsi AIB

Si comunica che per motivi logistici, il corso **Le fonti di informazione della biblioteconomia e scienza dell'informazione** in programma il 16 e 17 ottobre è stato rinviato al 20-21 novembre 1997.

Per informazioni: Associazione italiana biblioteche, tel. 06/4463532.

EasyWeb[®]

I S I S o n t h e W E B

EasyWeb è l' OPAC sotto World Wide Web per biblioteche, musei, conservatorie, presidi culturali, archivi, in Italia e nel mondo.

EasyWeb è basato sul software di Information Retrieval **CDS/ISIS**, © **UNESCO**, e ne potenzia tutte le funzioni.

EasyWeb è disponibile attualmente sul sistema operativo **UNIX**, processori **INTEL 486 e Pentium**.

EasyWeb si utilizza su dati provenienti da qualunque archivio (**ISIS, SBN, TINLIB, etc.**).

EasyWeb ha un'interfaccia grafica ad icone, piacevole, evoluta e di immediata comprensione

EasyWeb differenzia il tipo di ricerca: per liste, per campi, con operatori booleani.

Indirizzi aggiornati delle installazioni, la storia e tutte le ultime novità su **EasyWeb** sulla Home Page Internet:

<http://www.trident.nettuno.it/~fabio/easyweb.html>

SISTEMI INFORMATIVI

NEXUS

Nexus srl
via Dante da Castiglione 33
50124 Firenze
tel. 055/229413
fax 055/229785
E-mail: nexus@trident.nettuno.it

EASYWEB E' A:

Venezia

Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Istituto Universitario di Architettura
Archivio progetti dell'Istituto Universitario di Architettura

Trieste

Catalogo delle Biblioteche d'Ateneo dell'Università degli Studi

Ancona

Catalogo delle Biblioteche d'Ateneo dell'Università degli Studi

Macerata

Catalogo delle Biblioteche d'Ateneo dell'Università degli Studi

Milano

Politecnico
Università Statale
Triennale di Milano

Pavia

Catalogo delle Biblioteche d'Ateneo dell'Università degli Studi

Firenze

Istituto e Museo di Storia della Scienza
Gabinetto Vieusseux
Fondazione Michelucci

Prato

Biblioteca Comunale Alessandro Lazzarini
Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci

Empoli

Biblioteche comunali di Empoli, Capraia e Limite,
Cerreto Guidi, Fucecchio, Montelupo Fiorentino, Santa Croce
sull'Arno
Biblioteca Leonardiana di Vinci

Livorno

Biblioteca Labronica

Cassino

Università degli Studi

Messico

Banca dati di "Risorse Umane" Banirh, Città del Messico

Spagna

Facoltà di Architettura dell'Università di Barcellona.

potente semplice funzionale

IL MOTORE DI RICERCA

CHE METTE IN RETE LA BIBLIOTECA

Ma è vero che il Sindaco fa bruciare la biblioteca?

Una risposta in cerca di verità

di Elena Boretti

La Biblioteca comunale di Follonica, istituita nel 1970, opera in una città di circa 25.000 abitanti. I documenti posseduti sono circa 150.000, dei quali 80.000 disponibili al pubblico, mentre molta parte del patrimonio è da catalogare e parte anche da inventariare.

Nel corso del 1996 l'Amministrazione comunale ha espletato il concorso per la direzione della Biblioteca. Successivamente è iniziata, anche su richiesta dell'Amministrazione, una accurata verifica del patrimonio e, nella scorsa primavera, si è giunti alla decisione di effettuare alcune eliminazioni. A queste hanno fatto seguito una serie

di contestazioni e attacchi sempre più violenti sulla stampa, sia contro la direzione della Biblioteca che contro il Sindaco e l'Amministrazione, che hanno raggiunto anche la cronaca nazionale il 29 agosto su «Il Giornale», con un articolo dal titolo *Il Sindaco fa bruciare la Biblioteca*.

La contestata eliminazione dei materiali, avvenuta in seguito a delibera comunale, ha riguardato giornali recenti e altri documenti contenuti in sacchi accumulati in un deposito adiacente i locali della Biblioteca, dal tetto sfondato e con i vetri delle finestre rotti. Si hanno fotografie di questi locali

prima della rimozione dei sacchi, dove si osserva una situazione che rassomiglia molto a una discarica di rifiuti. Si trattava quindi certamente di materiale deteriorato e che la Biblioteca comunque conserva in altre copie. Una piccola parte del materiale ritrovato nel deposito è stata ritenuta da conservare. L'operazione che è stata condotta non è stata quindi un vero e proprio scarto nel significato di svecchiamento del patrimonio di una biblioteca pubblica. Per di più il materiale in questione non era mai stato inventariato e quindi non era neppure mai entrato a

→

Al Sindaco del Comune di Follonica
e p.c. alla direttrice della Biblioteca comunale di Follonica
All'Assessore alla Cultura della Regione Toscana

Gentile Signor Sindaco,

con estremo dispiacere e stupore abbiamo di recente appreso quanto sta accadendo alla sua Biblioteca, posta al centro di un attacco da parte della stampa a causa di una operazione di scarto di materiali, operazione normalissima, che la nostra professione si trova frequentemente a fronteggiare.

Conosciamo la sua Biblioteca e le attività che vi si stanno svolgendo e vogliamo manifestare tutta la nostra solidarietà alla collega che la dirige e che in questi mesi si trova ingiustamente attaccata dalle polemiche.

La Biblioteca comunale di Follonica si segnala all'attenzione negli ultimi tempi per la riorganizzazione e l'ampliamento dei suoi servizi, l'avvio dell'automazione, la programmazione delle attività di catalogazione, l'aumento dei prestiti, le iniziative di promozione svolte. Sono tutte cose importantissime che dimostrano la crescita e lo sviluppo dei servizi per i cittadini. È proprio l'attenzione verso le esigenze dell'utenza, la capacità di organizzare risposte adeguate ai loro bisogni informativi e culturali, ad offrire la misura più adeguata a valutare una biblioteca pubblica.

Una biblioteca pubblica infatti non è una biblioteca di conservazione, ad eccezione che per i materiali di interesse locale. L'indice del suo valore non è la quantità del patrimonio, ma la capacità di radicare la propria presenza nella comunità locale e attrarre l'utenza ai propri servizi.

A questi obiettivi devono essere finalizzate le risorse e il patrimonio e per meglio perseguirli è corretto effettuare anche operazioni di scarto, che seguono criteri che nel vostro caso ci sembrano pienamente rispettati.

Quello che invece ci dispiace dovere ancora una volta riconoscere è quanto poco basti per creare motivo di scanda-

lo: questo ci conferma la situazione di difficoltà in cui si trovano le biblioteche pubbliche toscane, una situazione che avevamo rilevato chiaramente nella recente indagine svolta dalla nostra Sezione e ora pubblicata. Ad una manifesta carenza di attenzione e di impegno da parte della Regione Toscana sul versante delle biblioteche pubbliche si è aggiunto frequentemente un calo di attenzione anche da parte di numerose Amministrazioni comunali verso la loro biblioteca. Tutto questo avviene all'interno di un quadro legislativo del tutto insufficiente da lungo tempo, in primo luogo a livello nazionale. Accade così non di rado che dove si avviano iniziative per una positiva e lodevole ripresa, le innovazioni suscitino scandalo.

È però nostra convinzione che la situazione generale si stia positivamente evolvendo: abbiamo in Toscana un disegno di legge regionale per le biblioteche, il Ministero dei Beni culturali è in fase di riorganizzazione e questo comporterà una revisione di funzioni e deleghe, si sta lavorando alla legge quadro per le biblioteche, è in fase avanzata la definizione della professione di bibliotecario, oggetto di una positiva attenzione da parte del Consiglio Nazionale per l'Economia e il Lavoro verso le istanze presentate dalla nostra Associazione.

La nostra Sezione confida in questi sicuri segni di volontà riformatrice e sarà molto lieta di poter collaborare con la Biblioteca comunale di Follonica per l'organizzazione di un convegno che permetta di riportare in giusta luce il tema degli scarti e permetta anche di far apprezzare l'impegno di quanti si adoperano per lo sviluppo delle biblioteche pubbliche.

Con i migliori saluti
Massimo Rolle
Presidente della Sezione Toscana



far parte della Biblioteca. Questa ha dedicato molto impegno nell'ultimo anno per il miglioramento e ampliamento dei servizi: è stato aumentato l'orario di apertura, è stata impostata con l'aiuto di nuovo personale la catalogazione automatizzata, prima assente, sono state fatte numerose iniziative di promozione, è stata attrezzata la consultazione di CD-ROM e di Internet, di video e audio cassette, i prestiti sono molto cresciuti.

Alla luce del caso di Follonica, che ha colpito ingiustamente una nostra collega, sentiamo necessario proseguire con ancora maggiore impegno il lavoro sulle riforme legislative nazionali e regionali, e attrezzare la professione di strumenti di lavoro professionali, come ad esempio potrebbero essere le linee guida sulle procedure dello scarto. La Sezione Toscana ha scritto una lettera al Sindaco di Follonica e si sta attivando per organizzare assieme alla Biblioteca un convegno che permetta di portare un contributo scientifico a sostegno della professione che, proprio sul tema degli scarti, troppo frequentemente si trova coinvolta in episodi tesi a disconoscerla, prendendo a pretesto normali e corrette operazioni di gestione dei servizi bibliotecari. ●

I PROGETTI PER ROMA delle biblioteche centri culturali

Roma, 5 novembre 1997

Istituto della Enciclopedia italiana

Saluto del Presidente della Sezione Lazio

Tullio De Mauro
Il piano di sviluppo del sistema bibliotecario cittadino

Fulvio Stacchetti
Il catalogo in rete

Mauro Tosi
Linee di intervento per le biblioteche di base: riqualificazione e ampliamento

Stefania Fabri
Le biblioteche delle sovrintendenze comunali e dell'Archivio Capitolino

Le politiche culturali per un servizio bibliotecario cittadino: due programmi a confronto
Incontro con

Gianni Borgna e Marco Panella
Coordina:
Marino Sinibaldi

Tavola rotonda
Una rete per la città: i luoghi dell'informazione, dello studio e della ricerca

Coordina: **Marzia Miele**
Interventi di:
Livia Borghetti
Maurizio Caminito
Madel Crasta
Gianfranco Crupi
Dario Massimi
Concetta Petrollo

Autunno: tempo di ... "scuola. di biblioteca"!

L'inizio dell'autunno è tradizionalmente segnato dalla ripresa delle attività scolastiche e accademiche e, infatti, a fine settembre, precisamente il 24, sono ricominciati gli incontri del Gruppo di ricerca sulle biblioteche scolastiche che, coordinato da Donatella Lombello, si riunisce presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università degli studi di Padova con cadenza mensile.

Nel primo incontro dopo la pausa estiva, Eufrosina Messina e Loredana Perego, docenti vicentine, hanno riferito della loro visita alla Casa della lettura dei coniugi Noia, a Verona, dove vengono attuate strategie che sembrano particolarmente efficaci nel promuovere l'amore e le abilità di lettura nei bambini e nei ragazzi, anche in quelli affetti da dislessia. L'intervento di Vera Marzi ha poi offerto una serie di spunti di riflessione e dibattito relativi allo studio delle abilità cognitive coinvolte nell'uso della biblioteca scolastica, proponendo l'opportunità di analizzare la percezione che insegnanti e bibliotecari scolastici stessi hanno del ruolo delle biblioteche scolastiche nell'ambito dello svolgimento del curriculum didattico. Gianni Fagotto, docente e bibliotecario di Pordenone, è intervenuto riferendo del dibattito attualmente in corso sulla creazione delle figure di sistema, previste dal nuovo contratto del comparto scuola, in cui dovrebbe essere inserita anche quella del bibliotecario-documentalista scolastico. Marina Bolletti ha sottolineato come la figura del CSB o coordinatore dei servizi di biblioteca, creata con la legge n. 426/88, sia sempre più messa in crisi dalla difficoltà, da parte dei provveditorati agli studi, a concedere distacchi dalla cattedra per progetti relativi alla biblioteca scolastica, vanificando così esperienze avviate già da tempo.

La necessità di riconoscere un solido *status* professionale al bibliotecario scolastico - che dovrebbe essere formato mediante un percorso (tutto da realizzare) che tenga conto della specificità della professione bibliotecaria quando viene svolta in ambito scolastico - è emersa anche dallo studio condotto dalla BDP di Firenze. Si è infatti conclusa il 25 settembre la ricerca affidata alla Biblioteca di Documentazione pedagogica dall'Ufficio Studi e programmazione del Ministero della Pubblica Istruzione con lo scopo di tracciare i modelli possibili di biblioteca scolastica multimediale e di profilo dei suoi operatori. Tale ricerca si è basata su un'indagine campionaria mediante la somministrazione di un dettagliato questionario a più di 2000 scuole di ogni ordine e grado e sulle visite di studio effettuate in biblioteche scolastiche - italiane, francesi, inglesi, tedesche e danesi - particolarmente innovative o comunque interessanti. È auspicabile che i risultati di questa ricerca vengano diffusi quanto prima contribuendo al dibattito sulla definizione del ruolo e delle funzioni della biblioteca scolastica e dei suoi addetti in un contesto sempre più connotato dal cambiamento.

Il mese di settembre ha visto anche la ripresa dei lavori di preparazione del corso di formazione "A scuola di biblioteca", previsto tra un paio di mesi, che scaturisce dall'accordo di programma MPI-MBCA del 1995 ed è rivolto ai docenti impegnati nelle biblioteche delle scuole secondarie superiori. La commissione paritetica dei due ministeri, nella riunione del 26 settembre, ha sottolineato la necessità di sostenere ulteriori iniziative - compatibilmente con la disponibilità di finanziamenti - per evitare che questo che sta per essere avviato sia un evento episodico e, alla fine, di scarsa ricaduta. Al vaglio le domande pervenute in misura massiccia (pare più di 1500!) dalle scuole, segno di forti bisogni formativi e di aspettative di interventi che non possono più essere ignorati.

Luisa Marquardt

Fondi strutturali CEE e non solo ... per le biblioteche del Lazio

di Delia Corbò

La Soprintendenza ai beni librari della Regione Lazio, nell'ambito delle sue competenze, gestisce una delle due linee di intervento previste dall'Obiettivo 5b ("Sviluppo delle zone rurali della Regione Lazio") del Regolamento CEE dei Fondi strutturali, all'interno dell'Asse II ("Animazione e diversificazione dell'attività economica") e del sottoprogramma 3 "Sistema Cultura". Tale linea, denominata "Misura II.3.1 - Sistemi territoriali di servizi culturali", si propone di incrementare la fruibilità del patrimonio artistico e culturale, garantendone la corretta conservazione e assicurandone la tutela e la valorizzazione. In particolare, la creazione di sistemi territoriali complessi, per la gestione dei servizi museali e bibliotecari, vuole favorire, da una parte, l'ottimizzazione delle risorse, il miglioramento della qualità del servizio e la crescita di una attitudine cooperativa e comunitaria e, dall'altra, promuovere le iniziative imprenditoriali connesse alla realizzazione di tali servizi ed attività di supporto alla loro gestione, anche alla luce della nuova normativa nazionale in materia (l. n. 4/93).

Le procedure relative alla presentazione delle domande e dei progetti sono di tipo concorsuale e sono illustrate, insieme con i tempi e le modalità, nell'avviso pubblico di cui al Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino ufficiale» n. 35 del 20 dicembre 1996 - Parte I. Tale avviso è un adeguamento di quello precedente emanato nel 1995; adeguamento che, senza modificare i criteri di base, ha aggiornato il documento allo scopo di renderlo più puntuale e chiaro sia agli operatori potenzialmente interessati che alle strutture competenti all'esame delle proposte progettuali, anche in relazione alle esigenze interpretative emerse nel corso del primo periodo di attuazione del Doppio Obiettivo 5b.

I soggetti beneficiari sono i comuni, le province, le comunità montane e i

consorzi dei predetti enti, non in disesto finanziario. Le tipologie di intervento ammesse a contributo, in quanto compatibili con le linee programmatiche regionali, sono le seguenti:

- 1) Realizzazione di sistemi museali territoriali;
- 2) Realizzazione di sistemi bibliotecari;
- 3) Valorizzazione degli archivi storici degli enti locali.

Allo scopo di inserire coerentemente le proposte progettuali degli enti locali nell'ambito delle linee programmatiche regionali, è stato definito nell'avviso pubblico, nei termini di seguito esposti, che cosa è un sistema bibliotecario, stabilendo criteri e standard per quelli di nuova istituzione.

«Per Sistema bibliotecario s'intende un'organizzazione integrata di biblioteche appartenenti ad enti diversi e ad un determinato territorio, che si pongono, anche con l'ausilio di nuove tecnologie informatiche, in relazione tra loro, attraverso modalità operative tese alla cooperazione ed al coordinamento, con lo scopo di realizzare un insieme integrato di servizi, all'insegna di criteri di efficienza ed economicità.

Tale livello superiore di organizzazione deve mirare in primo luogo alla creazione di un'offerta di più alto livello qualitativo che, accanto alla dotazione di base interdisciplinare, che caratterizza una biblioteca di pubblica lettura, proponga una sezione specializzata di documentazione scritta e audiovisiva. Le sezioni, complementari ed integranti tra di loro, ed i cui temi devono essere aderenti ai bisogni informativi della popolazione, sono al servizio dell'intero comprensorio.

L'organizzazione sistemica deve assicurare un elevato grado di accessibilità fisica e di fruibilità dei servizi, garantendo tra l'altro un sufficiente standard gestionale sotto il profilo della qualità e della continuità, nonché i necessari collegamenti con il mondo della ricerca e della scuola, onde poter offrire un utile servizio di informazione e

di orientamento all'utenza del territorio di riferimento.

I compiti che un sistema bibliotecario deve svolgere ed a cui deve tendere in relazione al diverso grado di evoluzione, e che sono i suoi principi fondanti, sono i seguenti: 1) organizzazione del servizio sul territorio e coordinamento dei programmi delle biblioteche associate, anche attraverso una loro specializzazione tematica; 2) pianificazione comune delle accessioni, anche attraverso forme di acquisto centralizzate e gestione dei fondi documentari comuni; 3) formazione dei cataloghi collettivi - con l'adozione di procedure informatiche - e predisposizione di sistemi informativi coordinati; 4) circolazione delle informazioni e consulenza biblioteconomica e bibliografica, anche mediante l'accesso a banche dati bibliografiche; 5) organizzazione e gestione del prestito interbibliotecario, consentendo l'accesso al patrimonio di tutte le biblioteche; 6) rilevamento dei dati statistici e informativi relativi ai servizi, alle strutture e all'utenza; 7) promozione e coordinamento delle attività culturali correlate alle funzioni proprie delle biblioteche, di diffusione della lettura e dell'informazione mediante l'utilizzo delle varie tipologie di documenti su qualunque supporto; 8) collaborazione e collegamento con altre istituzioni bibliotecarie e con strutture e servizi culturali e scolastici.

I sistemi bibliotecari sono presenti già da tempo nella programmazione regionale, di cui costituiscono un ambito privilegiato in funzione della loro carica innovativa sia sul piano dell'organizzazione che della gestione del servizio.

Perché un sistema bibliotecario di nuova costituzione si possa definire tale, deve possedere i seguenti requisiti:

- 1) partecipazione di almeno 5 comuni tra loro limitrofi;
- 2) presenza nei suddetti comuni di biblioteche già istituite e funzionanti,





→ con personale in pianta organica e con un patrimonio librario di almeno 3000 volumi;

3) atto di costituzione del sistema, che preveda: l'ambito territoriale e la struttura organizzativa; le funzioni del sistema bibliotecario; la composizione e le attribuzioni degli organi di gestione e di rappresentanza; le modalità di finanziamento e di riparto degli oneri».

Nell'ambito dei sistemi bibliotecari, le tipologie di intervento ammesse a contributo sono le seguenti:

– ristrutturazione, completamento, ampliamento e allestimento delle sedi delle biblioteche. Gli interventi di completamento ammissibili sono quelli che si riferiscono alla conclusione di edifici, la cui realizzazione è rimasta incompiuta e che non comportano aumenti di volume rispetto alla costruzione già realizzata. Gli interventi di ampliamento ammissibili sono quelli nei quali il nuovo volume della struttura da realizzare non supera quello della struttura già esistente.

– Costituzione ed incremento del patrimonio scritto e audiovisivo delle sezioni tematiche specializzate.

– Acquisto di attrezzature audiovisive, informatiche e di supporto.

– Catalogazione del patrimonio documentario, con procedure informatiche, per la creazione di reti informative, utilizzando le graduatorie dell'albo regionale dei catalogatori e secondo le modalità stabilite dall'ufficio regionale competente.

Gli enti locali interessati sono quelli che ricadono nelle zone dell'Obiettivo 5b, ma le domande di quelli inseriti nelle aree sottoindicate, in quanto compatibili con le linee della programmazione regionale in materia, sono accolte in via prioritaria:

Area dei Monti Lepini (LT - RM)

Bassiano (LT), Carpineto Romano (RM), Cori (LT), Gorga (RM), Maenza (LT), Montelanico (RM), Norma (LT), Priverno (LT), Prossedi (LT), Rocca-gorga (LT), Roccasecca dei Volsci (LT), Rocca Massima (LT), Segni (RM), Sermoneta (LT), Sonnino (LT).

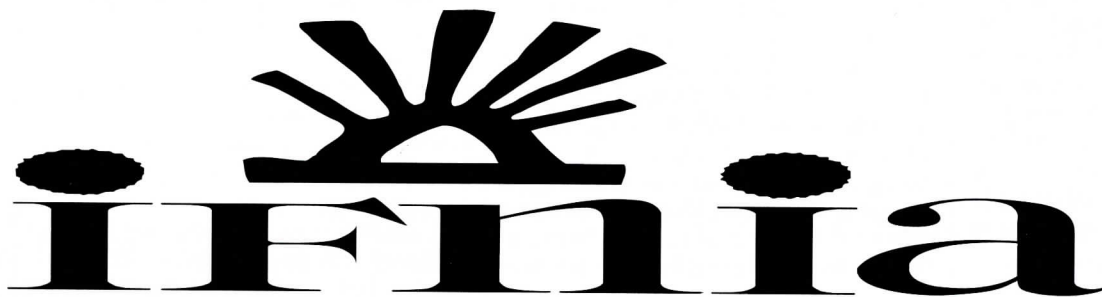
Area del Lago di Bolsena (VT)

Acquapendente, Bolsena, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Onano, Proceno, S. Lorenzo Nuovo, Valentano.

Tali aree, nella programmazione regionale in materia, comprendono anche altri comuni che non ricadono nelle zone dell'Obiettivo 5b.

I progetti presentati vengono sottoposti ad una istruttoria formale e di merito e ad una duplice procedura di valutazione, una tecnico-economica e una di qualità scientifico-culturale. A conclusione di tale iter, per i progetti giudicati ammissibili, sono predisposte delle graduatorie, anche in relazione al livello di progettazione dell'iniziativa.

Con le prime tre annualità sono stati finanziati otto progetti relativi a biblioteche delle aree dei Monti Lepini e del Lago di Bolsena. Di questi, due sono interventi strutturali o di allestimento della sede, tre sono finalizzati all'acquisto di libri e attrezzature e altri tre alla catalogazione di parte del patrimonio librario e/o documentario. ●



● **Ifnia formazione**, con proposte articolate di corsi di aggiornamento professionale, residenziali e presso il committente, di base ed avanzati.

● **Laboratorio thesauri**, con proposte di consulenza e formazione per la costruzione, l'aggiornamento e la manutenzione di linguaggi controllati.

● **Laboratorio di management**, attivo nella consulenza e progettazione di prodotti e servizi bibliotecari e documentari, nella gestione consapevole e nella promozione di servizi documentari e informativi.

● **Laboratorio del libro antico**, volto alla valorizzazione del patrimonio librario storico attraverso una vasta serie di servizi che consentono di operare avvalendosi della

consulenza di esperti di rilievo nazionale e dell'impiego di strumenti tecnologici avanzati.

● **Ifnia Internet**, con proposte articolate di consulenza e formazione per il miglior impiego di Internet nei servizi bibliotecari e documentari.

● **Catalogazione**, di fondi speciali e di pregio. Retroconversione di collezioni in varie lingue e discipline con DATACON. Datacon consente il recupero catalografico su supporto magnetico di consistenti patrimoni librari in tempi rapidi ed a costi contenuti.

● **Pubblicazioni**, collane Ifnia didattica, Quaderni del laboratorio thesauri, Quaderni del laboratorio di management.

Ifnia svolge
attività
di consulenza,
formazione
e collaborazione
operativa
nel settore della
biblioteconomia
e della
documentazione

Ifnia Via Cassia 23 A/r,
50144 Firenze
tel. e fax 055 / 321101
Servizi Ifnia Internet:
<http://www.dada.it/ifnia>
E.mail: ifnia@dada.it



Telematica per le biblioteche

Risultati del secondo bando di concorso all'interno del IV Programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico della Commissione europea

di Maria Sicco

Il bando di concorso, pubblicato il 17 dicembre 1996, si proponeva di sviluppare servizi cooperativi in rete fra le biblioteche europee, per offrire migliori possibilità di accesso all'informazione agli utenti finali. Il bando prevedeva tre linee di azione:

- A. Sistemi bibliotecari interni collegati in rete;
- B. Applicazioni telematiche per servizi di biblioteca integrati;
- C. Servizi bibliotecari per l'accesso alle banche dati in rete.

Il budget previsto per il settore si aggirava attorno ai 10 MECU.

Le proposte di progetto presentate sono state 83, due delle quali sono state passate per competenza al settore di Ingegneria dell'informazione. Delle 81 proposte rimaste, 6 non avevano i criteri minimi di eleggibilità. Sono state esaminate quindi 75 proposte e ne sono state scelte 39. Di queste, 24 sono le proposte direttamente approvate e 14 le proposte rimaste come riserva.

L'Italia ha avuto 6 proposte approvate e 7 nella lista di riserva, ponendosi come quarta nazione in ordine di proposte accettate, dopo Gran Bretagna, Olanda e Germania, a pari con la

Francia.

Per quanto riguarda le tipologie di biblioteche impegnate nelle proposte, le biblioteche universitarie hanno avuto la più alta percentuale di proposte accettate, seguite dalle biblioteche pubbliche, dalle biblioteche nazionali, dalle cooperative di biblioteche e dalle biblioteche specializzate.

La linea di azione al cui interno sono state presentate più proposte è stata la Linea B, seguita dalla A e dalla C.

I progetti a partecipazione italiana sono i seguenti:

- **CANDLE**, che si propone di facilitare l'accesso alle collezioni digitali e che vede la partecipazione dell'Università di Firenze;
- **DECOMATE II**, che si propone di sviluppare un servizio di accesso a fonti di

informazione eterogenee, con la partecipazione dell'Università di Firenze;

- **DIEPER**, che si occupa di digitalizzazione di articoli di giornale, con la partecipazione dell'Università di Siena;

- **EULER**, che si propone di offrire l'accesso a fonti informative nel campo matematico e che vede la partecipazione dell'Università di Firenze;

- **LAURIN**, che si propone la creazione di un servizio in rete per l'accesso multilingue a ritagli di giornale digitalizzati e vede la partecipazione della Biblioteca Baldini di Roma e della Biblioteca Nazionale di Potenza;

- **NEDLIB**, che si propone la creazione di un archivio europeo di pubblicazioni elettroniche e vede la partecipazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

Si resta in attesa delle decisioni relative alle proposte di riserva, con la speranza di vedere approvato qualche altro progetto a partecipazione italiana. ●

LibEnter S.R.L.
SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI

La **LibEnter** propone servizi per il recupero, l'organizzazione informatica, la sistematizzazione delle informazioni relative a materiale bibliografico, archivistico, artistico, la creazione di banche dati, bibliografie, cataloghi.

Applica su materiale moderno e antico gli standard bibliografici internazionali e nazionali e la catalogazione on-line SBN. Utilizza specifici software per l'organizzazione e la gestione delle informazioni.

La **LibEnter** ha operato e opera presso i seguenti enti:

- *Biblioteca Ambrosiana*
- *Editrice Bibliografica*
- *Regione Lombardia*
- *Biblioteca "Ferruccio Parri"*
- *Centro di documentazione ebraica contemporanea*
- *Centro di ricerca di automatica dell'ENEL*
- *Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori*
- *Cineteca Italiana*
- *Liceo Scientifico statale R. Donatelli*
- *Centro scolastico gallaratese.*

20122 MILANO - V.le B. d' Este, 41 - Tel./Fax 02/58304763

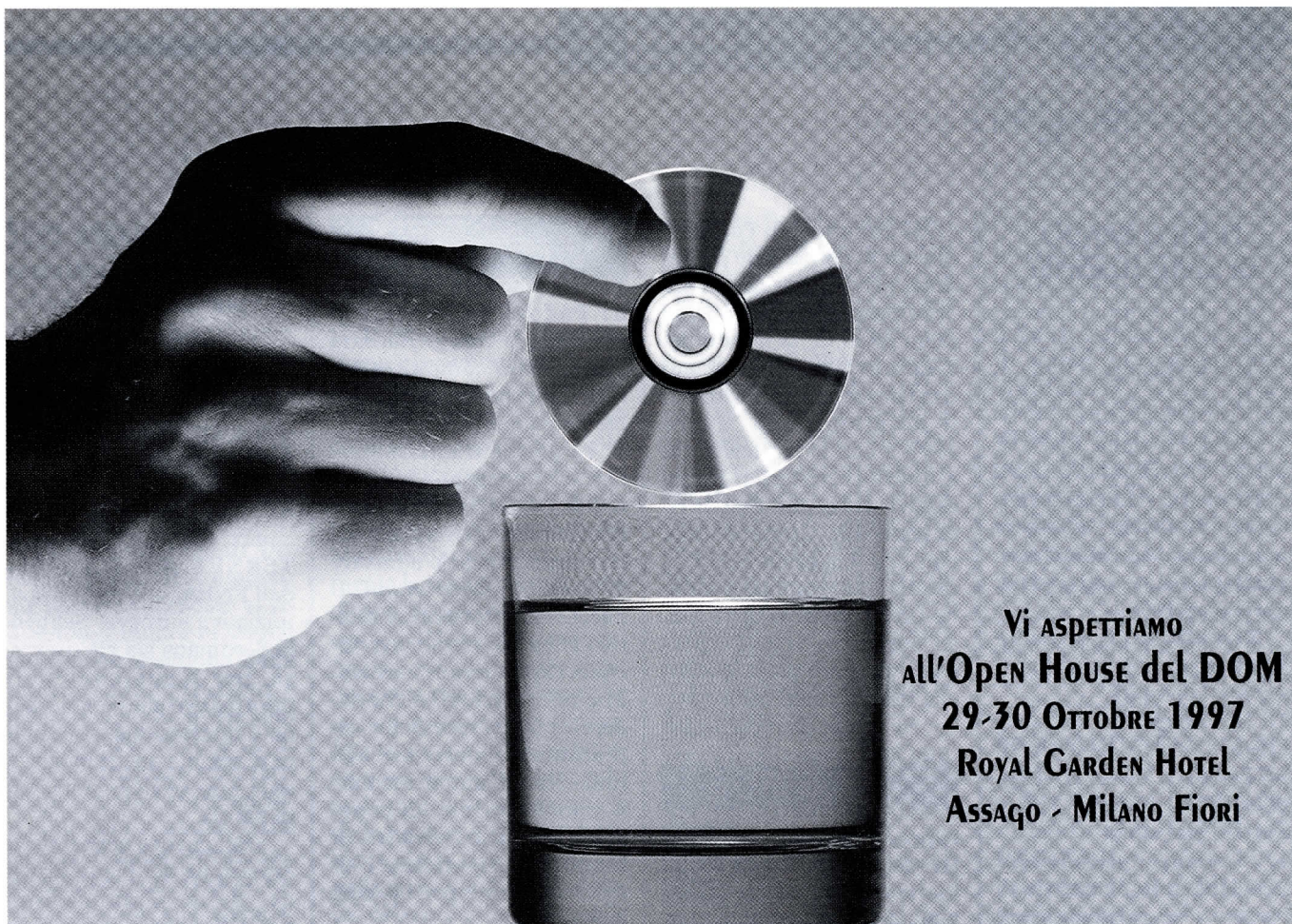
Telematica per le biblioteche alla Fiera del Libro di Francoforte (15-20 ottobre 1997)

In occasione della Fiera di Francoforte 1997 la DGXIII E-4 della Commissione europea ha allestito due stand che presentano una serie di progetti europei relativi alle biblioteche, fornendo informazioni sui progetti in corso e dimostrazioni dei risultati di quelli già conclusi.

I progetti presentati sono: **HISTORIA**, **CHILIAS**, **BALTICSEAWEB**, **EDUCATE**, **VAN EYCK**, **MUMLIB**, **INCIPIT**, **ELVIL**, **UNIVERSE**, **DALI**, **EDILIBELII**, **SPRINTEL**, **CASA**, **LIBERATION** e le Azioni concertate: **COBRA+**, **ECUP+**, **PUBLICA**.

Si è svolto anche un Seminario sulle biblioteche e l'editoria elettronica: "Of books and bytes: libraries and electronics publishing", dedicato alle possibilità di collaborazione fra biblioteche ed editori e alla necessità di risolvere i numerosi problemi legati soprattutto al *copyright* e agli standard.

Optical Docu+Data System



Vi ASPETTIAMO
All'Open House del DOM
29-30 OTTOBRE 1997
ROYAL GARDEN HOTEL
ASSAGO - MILANO FIORI

Integratore di informazioni

(Leggere attentamente il testo illustrativo)

Archiviazione on-line a basso costo, ritrovamento veloce dei dati, riduzione dei costi operativi, espandibilità, sono solo alcuni dei principali principi attivi di **OPTICAL DOCU+DATA SYSTEM**, sistema di gestione archivi automatizzato con disco ottico.

Raccomandato in tutti i casi in cui al problema dell'archiviazione dati si aggiunge quello dell'integrazione di informazioni raccolte con differenti modalità e supporti: documenti cartacei, microfiches, nastri magnetici, file... Se correttamente impiegato, **OPTICAL DOCU+DATA SYSTEM** consente di trattare in maniera risolutiva le affezioni da carenza di integrazione dati attraverso:

- automazione della gestione di documenti cartacei, del caricamento, della ricerca e stampa di pagine originate da PC e registrate su disco ottico;
- consultazione immediata, ad alta risoluzione, del documenti ricercati su monitor, trasmissione via rete ad altre stazioni di lavoro o stampa immediata su carta.

Affidarsi alla consulenza di una azienda leader nel settore come **Gallo Pomi**, da oltre 50 anni al servizio dell'organizzazione aziendale, per personalizzare l'applicazione in base alle caratteristiche del soggetto. Migliaia di trattamenti effettuati presso aziende, comuni, enti pubblici, banche, assicurazioni, in questi anni testimoniano l'affidabilità e l'efficacia del prodotto.

Gallo Pomi
DIVISIONE OTTICO MICROFILM
Direzione Generale

Milano - Via R. Sanzio 34, - Tel. (02) 467651 - Fax (02) 46765302
e-mail: sede.milano@gallopomi.it - <http://www.gallopomi.it>

a cura di Maria Luisa Ricciardi

NUOVO BANDO DI GARA SU ESPRIT

Il 16 settembre 1997 è stato lanciato un bando di gara sulle Tecnologie dell'informazione (Programma europeo ESPRIT del IV Programma quadro di Ricerca e sviluppo tecnologico), il decimo ad essere pubblicato da quando il programma è stato attivato nel novembre 1994.

Tematiche: il presente bando riguarda, fra l'altro, i seguenti compiti:

- 1) Tecnologie del software (TS/ST), tutti i compiti di RST (aree da 1 a 4), Trial Applications - compito 1.32 e Sistemi statistici;
- 2) Sistemi multimediali (SM/MS), tutte le attività di preparazione, di supporto e di trasferimento (attività 1 e 2);
- 3) Ricerca a lungo termine (RLT/LTR).

Le informazioni dettagliate su come preparare e presentare una proposta e i corrispondenti criteri di valutazione per i compiti elencati sono raccolti nel documento informativo specifico *Esprit Call on R&D Tasks: Single-step Evaluation*.

In aggiunta a quanto espresso sopra, Esprit invita anche a proporre per i seguenti temi:

- Accesso all'informazione e interfaccia;
- Apprendimento e formazione nell'industria.

Informazioni dettagliate su come preparare e presentare una proposta per i suddetti temi sono date nel fascicolo informativo specifico *Esprit Thematic Calls*.

Scadenza: 16 dicembre 1997. Le proposte sul compito 4.4 del programma di lavoro ESPRIT 97 vanno presentate entro il 16 febbraio 1998.

Fascicolo informativo: Il fascicolo informativo

(1997 Information Package) illustra in dettaglio le procedure per la presentazione delle proposte, i requisiti di ammissibilità, la natura del contratto che sarà stipulato con i proponenti selezionati, il programma di lavoro 1997, e contiene riferimenti a ulteriori materiali informativi. Esso può essere richiesto alla Commissione europea. La guida all'informazione disponibile contiene un formulario di richiesta attraverso il quale si possono ordinare parti specifiche del fascicolo informativo. Si prega di indirizzare tutta la corrispondenza cartacea relativa al presente bando a: Commissione europea, Direzione generale III - Industria, Esprit Information Desk, Rue de la Loi 200, B-1049 Bruxelles, Belgio; o tramite posta elettronica a: esprit@dg3.cec.be, o per fax al numero +32/2/2968388.

Il programma di lavoro 1997 e il fascicolo informativo 1997 e ulteriori informazioni sono anche disponibili (e costantemente aggiornati) in forma elettronica via World Wide Web al seguente indirizzo:

<http://www.cordis.lu/esprit/home.html>

Prossimo bando di gara: Il programma ESPRIT prevede la pubblicazione del prossimo e ultimo bando di gara il 17 marzo 1998.

Il Settore Biblioteche dell'Università di Padova alla giornata informativa di ESPRIT

A seguito della notizia lanciata su AIB-CUR circa la giornata informativa sul Programma ESPRIT, organizzata a Bruxelles dalla Commissione europea il 29 settembre 1997 per promuove-

vere l'attuale invito a presentare progetti, il Settore Biblioteche dell'Università di Padova ha inviato a Bruxelles la collega Barbara Varotto con compiti esplorativi sulla possibilità di partecipare a progetti europei.

Le giornate informative che accompagnano in genere il lancio dei bandi dei programmi europei, infatti, sono mirate non solo a fornire ai presenti, *brevi manu*, il pacchetto informativo relativo al bando stesso, ma anche a dare ulteriori istruzioni e informazioni, a rispondere a quesiti specifici e, soprattutto, a consentire agli interessati di autopresentarsi pubblicamente, di conoscersi sul piano operativo, di scambiare esperienze e di trovare partner per i propri progetti.

A riprova, poi, della effettiva possibilità di collaborazione tra pubblico e privato nella valorizzazione delle risorse informative del settore pubblico - promossa anche dalla Linea d'azione 2 di INFO2000 -, il Settore Biblioteche dell'Università di Padova, che sta elaborando un progetto di catalogazione multimediale di immagini, ha fatto sì che, insieme alla propria dipendente Varotto, si recasse a Bruxelles un rappresentante della ditta Infologic s.r.l. di Padova, che collabora a vari progetti dell'Università stessa.

Al momento di andare in stampa ci informano che già alcune istituzioni pubbliche e imprese private europee hanno contattato il Settore Biblioteche dell'Università di Padova per eventuali cooperazioni progettuali.

Chi volesse informazioni sui primi passi da compiere per entrare nell'ambiente dei progetti europei può contattare Barbara Varotto (*e-mail*: varba@ipdunil.unipd.it).

NETD@YS EUROPA 1997: un'iniziativa di interesse per le biblioteche scolastiche

In occasione della Settimana telematica NETD@YS EUROPA 1997 (18-25 ottobre 1997) è stato lanciato su AIB-CUR un invito a partecipare, sul sito italiano INTERNET SCUOLA gestito dall'ENEA, a questa nuova iniziativa europea. Sebbene la Settimana sia già trascorsa, per il suo contenuto informativo che rimane valido e interessante, si pubblica di seguito anche in questa sede uno stralcio dell'invito in parola.

«Nel quadro delle linee di attuazione del Piano d'azione della Commissione dell'UE *Apprendre dans la Société de l'information*, la Direzione generale XXII-Education, Formation et Jeunesse, Secteur "Nouvelles technologies" organizza a livello europeo il primo NETDAYS (18-25 ottobre 1997).

L'iniziativa intende favorire l'interconnessione - a livello europeo - delle reti locali, regionali e nazionali di scuole; stimolare lo sviluppo e la diffusione dei contenuti pedagogici d'interesse europeo; promuovere la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti per ciò che concerne l'utilizzo delle nuove tecnologie, ed in particolare la rete Internet; favorire l'incontro dei progetti; incoraggiare l'assistenza e la partecipazione del settore privato e preparare le basi della piattaforma telematica European Schoolnet (<http://www.eun.org>) fra gli Stati membri dell'UE.

Coerentemente con le indicazioni e le linee di azione dell'Unione Europea per



→ ciò che riguarda la dimensione europea dell'educazione, descritte nel sopra citato piano della Commissione, INTERNET SCUOLA ha messo a disposizione i propri spazi telematici e le infrastrutture per consentire l'adeguata partecipazione nazionale all'iniziativa europea.

Dalla *home page* di INTERNET SCUOLA è possibile pertanto accedere al sito Netdays Italia e ai servizi messi a disposizione delle scuole, delle istituzioni e delle aziende che intendono partecipare. Si tratta di spazi e strutture telematiche per iniziative autogestite dalle scuole stesse, dalle aziende e dalle istituzioni; servizi di connettività ad Internet (netdaykit); presentazione di progetti e prodotti *on line*; promozione di concorsi, annunci di convegni ed altre iniziative specifiche.

Ai fini di favorire l'incontro dei progetti, l'interscambio delle esperienze, la partecipazione a progetti sovranazionali, INTERNET SCUOLA ha predisposto l'archivio multimediale delle scuole e l'archivio multimediale delle istituzioni e delle aziende. Questi archivi sono direttamente aggiornabili dalle istituzioni scolastiche e dalle aziende secondo un formato preimpostato direttamente, accessibile dalla *home page* del sito Netdays Italia».

Le pagine europee sull'iniziativa si trovano all'indirizzo:

<http://netdays.eun.org>

INTERNET SCUOLA si trova agli indirizzi: <http://www.enea.it/internet scuola/> per gli utenti della rete GARR e

<http://www.quipo.it/internet scuola/> per gli utenti della rete non GARR.

Notizie lampo

Il Commissario Bangemann e la politica dell'istruzione

In un articolo pubblicato da MUT di agosto '97, nello spazio riservato al *Forum für Kultur Politik und Geschichte*, il Commissario Martin Bangemann incoraggia le nuove metodologie di apprendimento nella Società dell'Informazione europea, sottolineando l'importanza del contributo che le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione possono dare allo sviluppo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita, superando nelle tradizionali metodologie di apprendimento quelle limitazioni spazio-temporali e di apprendimento passivo che le vanno rendendo inadeguate, se non obsolete.

L'Unione Europea sostiene tale processo con vari programmi mirati al contenuto, e in particolare con TAP, INFO2000, MLIS (Multi Lingual Information Society) e MEDIA II.

<http://www2.echo.lu/mes>

Sulla tutela della riservatezza

La Direttiva europea sulla tutela della riservatezza non piace agli editori. L'agenzia di stampa *Agence Europe* ha divulgato in settembre un sunto dei commenti che l'IRTC ha fatto alla Direttiva stessa.

L'IRTC (International Communications Round Table) è un gruppo di una trentina di grandi imprese del settore dell'editoria e della comunicazione elettronica e multimediale in cui figurano - per intenderci - la Philips, la Sony, l'IBM e Microsoft. Il gruppo chiede alle autorità europee una

maggiore flessibilità in tema di trasferimento dei dati personali dagli Stati membri dell'Unione Europea verso i paesi esteri, nella convinzione che un'applicazione troppo stretta della direttiva recherebbe danno al mercato dell'elettronica. Per ovviare all'inconveniente, l'IRTC auspica una valutazione più approfondita delle circostanze limitanti il trasferimento e, allo scopo, invita le industrie del settore a definire le norme contrattuali per supplire all'eventuale inadeguatezza della legislazione.

DIARY DATES



EVA '97, Electronic Imaging & Visual Arts

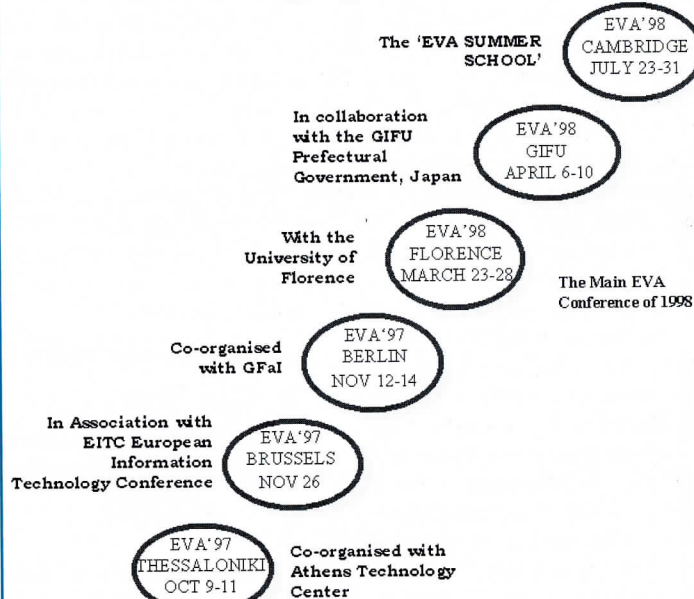
Bruxelles, 26 Novembre 1997

"Delivering the future" è il tema centrale di questo congresso (lingua ufficiale:

inglese) organizzato nell'ambito di ESPRIT. Fra i temi in discussione compaiono: le tecnologie emergenti nel settore culturale; la qualità: destinatari e valutazione; la cooperazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel campo delle arti figurative e dello spettacolo; l'economia culturale, ivi compreso il commercio elettronico; i servizi culturali per il cittadino nell'ambito dell'elettronica; anticipazioni sul quinto Programma quadro di R&ST con riguardo alla cultura.

Per ulteriori informazioni contattare: V.Duncan, VASARI Enterprises, fax: +44/1252/ 342039; e-mail: ja mesrhemsley@cix.co.uk; sito WWW: <http://www.bra meur.co.uk/vasari/eva/>

EVA'97 / EVA'98 ~ Events Electronic Imaging & the Visual Arts



Deadline for offers of papers:
EVA '98 Florence 31 October 1997
EVA '98 Gifu 30 November 1997
EVA '98 Cambridge 31 December 1997

Toscana

Il CER Toscana per una nuova legge regionale

Il CER toscano ha deciso di intraprendere una serie di incontri ufficiali con i rappresentanti delle principali istituzioni e organismi responsabili delle biblioteche. Considerando urgente riprendere i rapporti con la Regione, interrotti nel periodo delle elezioni, sui temi della nuova legge regionale per le biblioteche e la nuova gestione della Biblioteca dei Servizi bibliografici, nel mese di settembre si sono svolti prioritariamente gli incontri

con la Presidente della Commissione consiliare per la Cultura, Simonetta Pecini, con l'Assessore alla Cultura, Marialina Marcucci, e con la Coordinatrice del Dipartimento, Rossella Dini.

La proposta di legge regionale per le biblioteche si trova attualmente in attesa di esame da parte della Commissione del Consiglio regionale per la Cultura. La Pecini, nel confermare il suo impegno per portare avanti il disegno di legge, ha però sottolineato alcuni problemi fondamentali. Innanzitutto, le consultazioni hanno raccolto una forte protesta in merito alla scelta di eliminare gli archivi degli enti locali dalla legge per le biblioteche, in contrasto con quanto la stessa legge 33/76, ancora in

vigore, prevedeva.

Su questo problema l'AIB si era già espressa, sostanzialmente affiancandosi alle richieste dell'ANAI di reintrodurre gli archivi nella medesima struttura del disegno di legge. Gli archivisti infatti non hanno rilevato tanto l'esigenza di emendare o mutare la legge nel suo attuale disegno, ma ritengono che gli archivi debbano fare parte, accanto alle biblioteche, della programmazione regionale in questo settore. L'AIB, oltre alle dichiarazioni nei documenti presentati ufficialmente e alle proposte di emendamenti, ha sostenuto nella scorsa primavera le iniziative dell'ANAI e la campagna lanciata per la raccolta di firme. Il CER ha ottenuto un'audizione con la Com-

missione consiliare nel corso della quale verranno ripresi questi temi a sostegno degli archivisti e a favore di un iter rapido di approvazione della legge. Oltre a questo problema di sostanziale importanza, la Pecini ha espresso un parere negativo anche sulla predisposizione dei piani di settore annuali. Come avevamo potuto leggere anche nelle sue precedenti dichiarazioni ai giornali, la legge 14/95, che disciplina le modalità di erogazione dei contributi regionali sulla base di un piano di indirizzo generale per la cultura, permette, a suo modo di vedere, di mantenere in un quadro complessivo tutti gli interventi e la ripartizione delle risorse, senza il quale le biblioteche potrebbero rischiare ulteriormente una perdita di ruolo e di risorse. Il CER ha fatto presente che il piano di settore, come è stato concepito nel disegno di legge, introduce aspetti molto positivi di programmazione e verifica della crescita dei servizi e degli investimenti ad essi destinati. Il CER condivide però, come già in altre occasioni è stato detto, la perplessità su come potranno essere gestite queste verifiche da parte del Dipartimento Cultura, che negli ultimi anni ha subito un ridimensionamento della sua struttura tecnica, ridimensionamento che si riconferma nella volontà di collocare altrove la Biblioteca dei Servizi bibliografici. Rossella Dini ha però interamente confermato la volontà di perseguire le scelte già intraprese. Nell'incontro tenu- tosi presso il suo ufficio, sia la scelta di non comprendere gli archivi nella legge, sia la scelta di non gestire più direttamente la biblioteca sono state motivate con l'esigenza di razionalizzare le risorse che si sono andate di fatto ri-



Terremoto in Umbria: migliaia i libri da evacuare

«Sono decine di migliaia i beni culturali bibliografici da evacuare e ricollocare in altra sede. Molti edifici storici, conventi ed ex chiese che il terremoto continua a danneggiare sono sede, in Umbria, di prestigiose biblioteche che conservano codici miniati, cinquecentine, incunaboli e materiali rari».

L'allarme per la situazione in cui versa il patrimonio librario umbro è stato lanciato dall'Assessore regionale alla cultura Gianpiero Bocci. Già dai primi giorni del sisma la Soprintendenza ai Beni librari della Regione Umbria si è attivata per la valutazione dei danni. Degli oltre 300 istituti bibliotecari umbri (tra i quali 92 biblioteche di enti locali, 105 universitarie, 64 ecclesiastiche) sono state acquisite informazioni per 108 sedi. Dai sopralluoghi effettuati e dalla serie di dati forniti dai "Com", dai comuni, dagli enti ecclesiastici e dai soggetti interessati «emerge un panorama preoccupante, in particolar modo per quanto riguarda il vasto patrimonio librario ecclesiastico». C'è l'esigenza di 16 trasferimenti, «solo ad Assisi – ha detto Bocci – le Biblioteche di Petrignano, del Monastero di S. Giuseppe, della Porziuncola a S. Maria degli Angeli e del Centro di documentazione sul turismo; a Foligno la Biblioteca del Convento di S. Bartolomeo e la nota Jacobilli; a Nocera Umbra la Biblioteca comunale-diocesana; la comunale di Valtopina e quanto ancora conservato a Palazzo Mauri di Spoleto». Meno grave la situazione dei seguenti enti: ad Assisi, il Fondo antico del Centro di documentazione francescana della Chiesa Nuova e la Biblioteca della Chiesa di S. Chiara; a Perugia la Biblioteca capitolare del Duomo di S. Lorenzo; le Biblioteche comunali di Massa Martana e Spello.

«Si tratta – ha aggiunto l'Assessore – di una stima assolutamente parziale dei danni, in quanto ogni ispezione o sopralluogo è reso spesso inutile dal reitarsi degli eventi sismici». Il lavoro procede con cura e in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico per i beni culturali e con le soprintendenze. Il trasferimento di intere biblioteche comporta notevoli problemi di natura tecnica: l'inagibilità dei locali dai quali asportare il materiale, la creazione di strutture di sicurezza per gli operatori, la necessità di ricollocare i libri senza perdere l'ordinamento originario delle sedi di provenienza.

L'AIB attraverso la Sezione regionale si è resa disponibile, fin dall'inizio del terremoto a collaborare con la Regione dell'Umbria. In particolare si sta pensando a dei servizi di volontariato nelle zone terremotate. Tutti coloro che fossero disponibili a collaborare sono pregati di mettersi in contatto direttamente con il Presidente regionale AIB Andrea Capaccioni.

→ ducendo. Diventa quindi sempre più necessario introdurre misure di programmazione che perseguano la maggiore efficacia nel rispetto della normativa vigente: per quanto riguarda gli archivi, la Dini ritiene che essi non siano compresi tra le materie delegate alle regioni; per quanto riguarda la Biblioteca dei Servizi bibliografici, la sua collocazione attuale non è ritenuta sufficientemente soddisfacente e solleva comunque dei grossi interrogativi sulla possibilità di essere gestita nel tempo, proprio per le caratteristiche che le leggi definiscono per le regioni, ovvero enti deputati alla programmazione e non alla gestione diretta dei servizi. È allo studio un'ipotesi di convenzione che potrebbe prevedere il collocamento della Biblioteca presso la Biblioteca Nazionale di Firenze. Si prevede che in questo modo i servizi potrebbero restare aperti a giornata intera per tutta la settimana. La Regione sarebbe disponibile a mantenere la spesa necessaria al proseguimento delle acquisizioni, mentre l'integrazione delle raccolte con il patrimonio della Nazionale permetterebbe un considerevole arricchimento. Si sta cercando, è stato detto, di fare «un matrimonio di interesse». Non sono state individuate ancora tutte le soluzioni, ma è chiaro che dovrà trattarsi di un servizio a scaffale aperto e a libero accesso per tutti i bibliotecari. Gli accordi sono ancora in corso di maturazione e non è scontato che debbano giungere a una conclusione positiva. In seguito a questo incontro, l'AIB ha immediatamente chiesto e ottenuto un appuntamento con la Direttrice della Nazionale.

Molto interessante e incentrato sul tema della pre-

senza delle biblioteche nella società toscana è stato il piacevole incontro con l'Assessore Marcucci. Purtroppo, è stato rilevato, la visibilità delle biblioteche nella società toscana è attualmente un auspicio e non una realtà. La potenzialità che le biblioteche hanno per esempio di operare nel campo del disagio giovanile o di stringere rapporti con l'industria attraverso le associazioni degli imprenditori, le camere di commercio, ha detto la Marcucci, non ha trovato ancora realizzazione. Pur condividendo, ci sembra, le ragioni che hanno determinato questa situazione e che la recente indagine pubblicata dalla Sezione Toscana ha rilevato – ovvero una fondamentale disattenzione da parte degli amministratori, una carenza di risorse, una mancanza di politiche di programmazione anche da parte della Regione stessa per lunghi anni nel passato più recente – la Marcucci ha rilevato tuttavia che anche l'esito delle iniziative promosse dalla Regione stessa nel 1996 sotto il nome di "Ex-Biblio: viaggio nelle biblioteche e negli archivi storici della Toscana" non ha dato esito particolarmente soddisfacente: non si è dimostrata una capacità di coinvolgimento a più largo raggio, non si sono prodotte forme di aggregazione più ampia con associazioni, sponsor, altri organismi, oltre lo stretto ambito bibliotecario. L'AIB ha offerto la sua disponibilità a dare il proprio contributo di idee e di competenze per lavorare a favore di un superamento di questa situazione di indubbia difficoltà. È stato così deciso che il CER sarà invitato al prossimo incontro che l'Assessore Marcucci tiene mensilmente con gli Assessori alla Cultura delle province toscane. ●

Marche: inagibili le Comunali di Camerino e Fabriano

Quella del 26 settembre 1997 rimarrà una data o purtroppo l'inizio di un periodo difficile e di grave preoccupazione per alcune delle più belle e importanti biblioteche marchigiane.

Nell'elenco dei comuni maggiormente danneggiati dal sisma – diffuso dal Servizio Protezione civile della Regione Marche in attuazione dell'ordinanza del Ministero dell'Interno del 28 settembre 1997 – sono almeno Trenta gli enti locali che possiedono sul loro territorio una biblioteca pubblica o di interesse pubblico: da Serravalle del Chienti e Visso con le loro biblioteche di base a Camerino e Fabriano, dove si trovano complessivamente ben 23 biblioteche, per un totale complessivo di 460.000 volumi. A volte i dati possono significare più delle parole. A tutt'oggi non è ancora possibile delineare un quadro di sicuro riferimento in relazione all'effettiva entità dei danni ma, fortunatamente, sono poche le segnalazioni pervenute al Centro regionale per i beni culturali.

Va precisata comunque la situazione delle biblioteche comunali di Camerino e Fabriano per una molteplicità di fattori significativi e unificanti nel sistema bibliotecario marchigiano quali: il fatto stesso di essere situate in edifici storici e monumentali di gran pregio ma con notevoli problemi strutturali; la grande consistenza del patrimonio storico e per contro l'estrema carenza di personale che in circostanze di così grave disagio si evidenzia maggiormente con tutti i problemi che ne conseguono per la salvaguardia del patrimonio.

La Biblioteca comunale Valentiniana di Camerino, situata all'interno del Palazzo Ducale dei Da Varano, fondata nel 1802, possiede un patrimonio bibliografico di oltre 130.000 volumi di grandissimo pregio per la consistente presenza di manoscritti, incunaboli, cinquecentine, edizioni rare, stampe e manoscritti musicali. Per i gravi danni subiti dalla struttura esterna e interna, la biblioteca, con ordinanza del Sindaco, è stata dichiarata inagibile anche se fortunatamente il patrimonio non risulta danneggiato.

Analoga la situazione alla Comunale di Fabriano, una biblioteca di oltre 80.000 volumi, istituita nel 1846, che, oltre a fondi speciali di enorme interesse, conserva anche gran parte dell'Archivio storico comunale con documenti dall'XI al XIX secolo, costituendo così un contenitore unico di grandissima rilevanza per la ricerca storica, per la pubblica lettura e per l'informazione culturale. Anche a Fabriano le gravissime lesioni all'Oratorio della Carità, dove è situata la biblioteca, hanno reso completamente inagibile la struttura.

Per quanto riguarda le altre biblioteche situate nelle zone terremotate, non sono ancora disponibili informazioni certe. L'Ufficio Biblioteche del Centro regionale per i beni culturali, al quale compete la gestione del settore, oltre ai sopralluoghi tecnici si è attivato di concerto con i comuni, per la salvaguardia del patrimonio: la nostra volontà è quella di potere comunque garantire la fruizione della biblioteca quale insostituibile e prioritario servizio pubblico di informazione culturale e ricerca, tenuto conto inoltre che molte biblioteche sono partecipi di progetti comuni per l'informatizzazione e la valorizzazione dei fondi.

Ma se la Regione da un lato può garantire l'intervento finanziario e tecnico per la tutela del patrimonio, dall'altro i comuni più danneggiati, in questo primo momento di grande emergenza civile e con un'evoluzione dell'evento sismico fra le più lunghe e imprevedibili, hanno estrema difficoltà a reperire spazi alternativi idonei alla collocazione di un patrimonio tanto vasto e spazioso.

Oltre alla grande e tenace volontà di recupero, l'augurio è uno solo, quello di poter ritornare quanto prima alla normalità.

Biblioteche per ragazzi

Verso l'elaborazione di linee guida per lo sviluppo dei servizi bibliotecari per ragazzi

In seguito ai seminari "Obiettivo: diffusione lettura. Biblioteche ed editori per ragazzi in Lombardia" tenutisi nel corso del 1996 a Varese e a Brescia, in seno all'AIB si è costituito un gruppo di studio sulle problematiche inerenti le biblioteche per ragazzi. Il gruppo di lavoro, composto da Mariangela Agostini, Annalisa Bemporad, Irina Gerosa, Giovanna Malgaroli, Giancarlo Migliorati, Fernanda Monfredini, Cristina Pala, Gigi Paladin, Miranda Sacchi, Antonia Salonna e Loredana Vaccani, è rappresentativo delle esperienze lombarde più significative nell'ambito dei servizi bibliotecari per ragazzi.

La costituzione di questo gruppo di studio muove dall'esigenza degli operatori delle biblioteche lombarde di fare il punto sui servizi ai ragazzi in Lombardia e di elaborare delle linee di tendenza alle quali riferirsi, nel tentativo di superare l'inevitabile disomogeneità di servizi sviluppati grazie alla buona volontà dei singoli piuttosto che in virtù di una consapevole pianificazione.

Il consolidamento dei servizi bibliotecari per bambini e ragazzi, nati nel nostro paese non più di un ventennio fa, dipende dall'interazione di più fattori: personale qualificato, dotazioni adeguate da un punto di vista quantitativo e qualitativo, strutture accoglienti e a misura di bambino, finanziamenti sufficienti al mantenimen-

to delle tre condizioni precedenti.

Pur consapevoli dell'interdipendenza dei fattori sopra elencati abbiamo deciso di cominciare affrontando in dettaglio la costituzione, la gestione e la promozione delle collezioni documentarie.

Dopo avere raccolto e riletto tutti i riferimenti internazionali sulla gestione delle biblioteche per ragazzi, ciascuno di noi si è assunto l'impegno di entrare nel merito di alcuni aspetti particolari.

Migliorati ha affrontato il tema dal punto di vista della programmazione/pianificazione degli acquisti; quali indicatori di funzionamento del servizio e di utilizzo del patrimonio documentario elaborare per una maggiore efficacia gestionale. Monfredini ha trattato sia gli aspetti procedurali sia i criteri di selezione dei materiali, dalla conoscenza della realtà in cui si opera alla conoscenza dell'offerta editoriale. Agostini e Paladin hanno affrontato con grande dettaglio le questioni legate alla descrizione, alla collocazione e al recupero dell'informazione del patrimonio per bambini e ragazzi. Gerosa si è occupata della pubblicizzazione delle collezioni e della promozione della lettura, nonché delle attività di assistenza all'uso dei materiali. Salonna e Vaccani hanno messo a fuoco la revisione delle collezioni, con il duplice scopo di aggiornare, scartando i materiali divenuti obsoleti, e di conservare quei materiali che documentano la storia del libro per ragazzi e della letteratura giovanile. Malgaroli si è occupata di raccogliere alcune indicazioni utili alla costituzione e alla

fruizione di collezioni multimediali, comprendenti sia i prodotti multimediali su CD-ROM sia le videocassette, i CD musicali e l'accesso a Internet.

Infine Bemporad, si è assunta il compito di rileggere criticamente tutti gli interventi allo scopo di coordinarne la stesura definitiva.

Il documento finale che ci proponiamo di rendere pubblico con il contributo della Regione, non ha l'ambizione di dire qualcosa di inedito sul tema trattato, ma piuttosto quello di essere assunto dalla comunità bibliotecaria come un punto di riferimento autorevole in quanto documento sottoscritto dalla Sezione lombarda dell'AIB.

Il merito principale di questo lavoro consiste probabilmente nell'essere il frutto di una mediazione, solo in apparenza facile e scontata, tra modi di operare diversi, perché espressioni di esperienze diverse e particolari, che avevano la necessità di trovare un punto di incontro e di discussione.

Crediamo che questo lavoro rappresenti un primo tentativo di costituire un patrimonio comune di conoscenze professionali, frutto delle esperienze e delle risorse professionali disponibili in Lombardia, prezioso perché ciascuno di noi non debba ricominciare da capo ogni volta che si trova ad affrontare le medesime scelte.

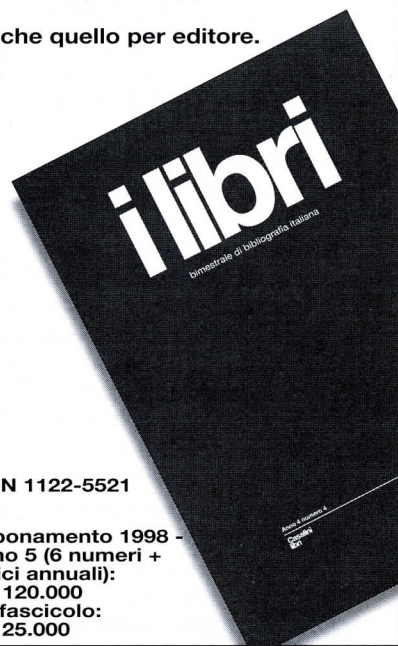
Quanto riusciremo a mettere a disposizione dei colleghi costituirà un punto di partenza per l'ulteriore elaborazione di linee guida utili al consolidamento e allo sviluppo dei servizi bibliotecari per i ragazzi.

Giovanna Malgaroli
Loredana Vaccani

bimestrale di bibliografia italiana

i libri

La Casalini libri raccoglie e diffonde a livello internazionale informazioni bibliografiche su oltre 14.000 novità librerie pubblicate in Italia. La catalogazione, eseguita secondo rigorose regole catalografiche, avviene in tempi rapidi e solo col libro alla mano. Il bimestrale **i libri** contiene schede bibliografiche complete di opere uscite in Italia negli ultimi due mesi, copre tutte le discipline, offre in ogni fascicolo, oltre agli indici per autore e curatore, per titoli, per collane anche quello per editore.



ISSN 1122-5521

Abbonamento 1998 - Anno 5 (6 numeri + indici annuali): Lit. 120.000
Un fascicolo: Lit. 25.000

Casalini libri
Via Benedetto da Maiano, 3
50014 Fiesole - FI
Tel. 055/5018.1
Fax 055/5018.201
www.casalini.it

SWETS

IL VOSTRO PARTNER NELLA GESTIONE DELL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA

Servizio Abbonamenti

Fornisce su qualsiasi supporto pubblicazioni periodiche e seriali edite in tutto il Mondo. Offriamo soluzioni informatiche per ogni tipo di automatizzazione della Biblioteca.

Servizio FAST[®]

Prezzo interno di abbonamento per titoli editi negli Stati Uniti, Inghilterra, Germania, Francia, Olanda. Riceve dagli editori, controlla, reclama ed inoltra per corriere alle biblioteche i fascicoli delle riviste straniere.

DataSwets

È la banca dati con accesso www che permette ricerche bibliografiche su oltre 130.000 titoli, di effettuare ordini, rinnovi, reclami e posta elettronica, di ricevere i bollettini informativi Swets Info.

SwetScan

È il servizio di spoglio degli indici elaborati elettronicamente. Sono disponibili circa 15.000 titoli tra i quali individuare la propria lista personalizzata. Provatelo gratuitamente sul nostro Web.



Swets Net

È il nuovo servizio di gestione delle Vostre pubblicazioni Internet. Consente di organizzare indici, abstracts, full text e di personalizzare la propria Biblioteca "elettronica".

Stock Arretrati e Antiquariato

Dà accesso gratuito a oltre 140.000 fascicoli sciolti degli ultimi anni. L' "Antiquariato" conserva e reperisce su richiesta annate complete di riviste.

...tutto
con Swets

P.ZZA S.SEPOLCRO 1
20123 MILANO
Tel.: 02-8692790, 02-8056472,
fax: 02-8692677

Chiedeteci un
preventivo

E-mail: laditalia@swets.nl - homepage: <http://www.swets.nl>

a cura di Enzo Frustaci



Riunione del CEN del 23 agosto 1997

Nel CEN del 23 agosto, oltre alla nomina del nuovo segretario, i temi più importanti sono stati quelli delle attività di formazione e aggiornamento, della comunicazione fra gli organi sociali e con i soci e della promozione delle iscrizioni.

Per quanto riguarda le attività di formazione, è stato deciso di raccogliere l'esigenza assai sentita di un impegno dell'AIB verso forme di standardizzazione e di certificazione in questo campo (programmi, livelli di approfondimento, docenti, prove di verifica, ecc.), costituendo un apposito Gruppo di lavoro che dovrà predisporre proposte concrete in tempi rapidi. I lavori del gruppo, coordinato da Gabriele Mazzitelli e composto da Vanni Bertini, Valentina Comba, Ornella Foglieni e Paola Puglisi, verranno seguiti per il CEN da Maria Luisa Ricciardi e Antonio Scolari. Per quanto riguarda i corsi svolti direttamente dall'AIB, sono stati definiti degli orientamenti di principio (ruolo dell'Associazione nel campo dell'aggiornamento, soprattutto per i temi emergenti e quelli legati alle sue attività, collaborazione con le Sezioni, partecipazione limitata ai soci) ed è stata nominata una nuova responsabile, Paola Puglisi, per predisporre e avviare il programma 1998.

Lo sviluppo di forme di comunicazione più complete, tempestive e aperte è un altro impegno molto sentito dal CEN e sintetizzato dal Presidente nell'obiettivo di mettere tutti i soci, entro la fine del prossimo anno, in condizione di comunicare in rete con l'Associazione e fra loro. Un primo passo è stato compiuto dotando cariche e organi dell'AIB di indirizzi e-mail sul nostro server *aib.it* e informando tempestivamente delle nostre attività in nuovi spazi di AIB-WEB; sono in corso, inoltre, trattative con vari *providers* per offrire ai soci abbonamenti Internet a condizioni di favore.

Per la promozione delle iscrizioni, si è discusso di una maggiore differenziazione delle quote (per categorie particolari come gli studenti o con offerte aggiuntive), di una più puntuale sollecitazione dei soci che "dimenticano" di versarle con regolarità e di nuove facilitazioni (carte di credito, bonifici bancari).

Tra le altre decisioni, l'incarico a Tommaso Giordano di seguire la nostra candidatura per la Conferenza generale dell'IFLA 2003, la pubblicazione su CD-ROM allegato al «Bollettino AIB» - nel 1998 - della nostra bibliografia professionale e il completamento delle nuove attrezzature informatiche per la sede nazionale.

Riunione del CEN del 26 e 27 ottobre 1997

Il Comitato esecutivo nazionale nella riunione del 26-27 ottobre scorso, ha preso alcune decisioni di rilievo di cui si dà una rapida sintesi.

È stato approvato, anzitutto, l'aggiornamento delle quote per l'iscrizione all'Associazione con l'introduzione di due nuove possibilità d'iscrizione, quota studenti (riservata a chi non svolga attività lavorativa e limitata a tre anni) e quota plus (comprensiva di altre pubblicazioni dell'Associazione). Questo in dettaglio il pacchetto delle quote 1998:

soci persona:

- quota ordinaria, Lit. 70.000
- quota ridotta studenti (limitata a tre anni), Lit. 50.000

soci enti:

- quota ordinaria, Lit. 200.000
- quota ridotta, Lit. 150.000

quota plus:

- persone, Lit. 120.000
- enti, Lit. 250.000

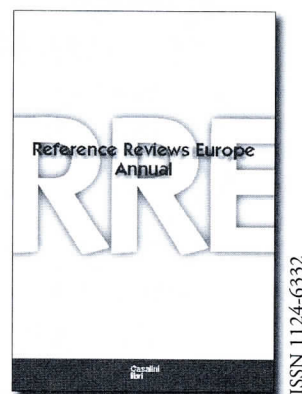
Nella stessa seduta sono stati discussi ed emendati i testi del *Codice deontologico* e del *Codice di comportamento*, da presentare poi, in questa stesura, al CNPR, ed anche il *Regolamento di disciplina*, che viene presentato nella versione prodotta dai legali dell'Associazione, ed ancora non sottoposto alla discussione.

Tra le altre delibere di rilievo va ricordata quella che riguarda il piano Congressi per i prossimi anni: per il 1998 è stato deciso di affidarne l'organizzazione al CER della Sezione Liguria, sede a Genova, mentre per il 1999 è stata accettata la candidatura del CER della Sezione Piemonte che ha proposto la sede di Torino.

Altra importante decisione quella riguardo le linee guida sulle quali impostare l'attività delle Commissioni (segue a pag. 23)

Reference Reviews Europe Annual

Casalini Libri presenta la pubblicazione **Reference Reviews Europe Annual**, adesso alla terza annata. Con l'offerta, in lingua inglese, di recensioni e complete informazioni bibliografiche, **RREA** è uno strumento di grande utilità per l'identificazione e la valutazione di opere di consultazione pubblicate nei vari paesi europei e destinate a biblioteche accademiche e di ricerca.



Le recensioni riassunte in **Reference Reviews Europe Annual** sono disponibili nel World Wide Web al sito <http://www.rre.casalini.com>, sotto il titolo *Reference Reviews Europe Online*. Esse derivano dalle recensioni pubblicate nel periodico trimestrale *Informationsmittel für Bibliotheken*, diretto dal Dr. Klaus Schreiber della Württembergische Landesbibliothek e pubblicato dal Deutsches Bibliotheksinstitut di Berlino.

Vol. 1 (1995), 205 pag., ISBN 88-85297-16-1, Lit. 24.000

Vol. 2 (1996), 199 pag., ISBN 88-85297-28-5, Lit. 45.000

Prezzo per ordini in continuazione Lit. 36.000

Casalini libri

Via Benedetto da Maiano 3,
50014 Fiesole (FI)

Tel. 055/5018.1

Fax 055/5018.201

info@rre.casalini.com



Università Cattolica
del Sacro Cuore



IAL nazionale

MASTER IN GESTIONE E DIREZIONE DI BIBLIOTECA

Quinta edizione - aprile/novembre 1998

dedicata ad Ennio Baldini

Il Master:

Finalità

propone una esperienza di formazione ispirata al coniugarsi della cultura manageriale e bibliotecoeconomica. Intende trasmettere teorie e concetti di tecniche direzionali e nel contempo esaminare le esigenze e le problematiche specifiche del contesto italiano.

Destinatari

si rivolge ai responsabili di biblioteca e a tutti coloro che intendono intraprendere la carriera direttiva

Programma

è articolato in sei moduli, della durata di tre giorni ciascuno, che sviluppano i seguenti contenuti:

- 1) Capacità manageriali in biblioteca
- 2) Erogazione, comunicazione e immagine dei servizi della biblioteca
- 3) Project management, sviluppo dei sistemi di qualità
- 4) Risorse umane e controllo di gestione
- 5) Sviluppo e gestione delle collezioni librarie
- 6) Applicazione delle nuove tecnologie. Sicurezza e servizi di supporto

Modulo opzionale-soggiorno studio a Boston nel mese di luglio presso la "Graduate School of Library and Information Science" del Simmons College di Boston (USA) con attestato di partecipazione.

L'attestato di partecipazione al Master

conferito dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, verrà assegnato a coloro che avranno frequentato tutti e sei i moduli e discusso una tesi su uno degli argomenti affrontati durante il percorso formativo.

Sedi del Master

Venezia,
Isola di San Giorgio
Roma,
Università Cattolica, Policlinico "A. Gemelli"

Informazioni ulteriori:

Segreteria del Master IAL Brescia

Tel. 030/3770777 - Fax 030/48095

Email: ial@mailers.bs.unicatt.it

Segreteria del Comitato di direzione e Tecnico scientifico - Milano

Direzione della biblioteca

Università Cattolica del Sacro Cuore

Tel. 02/7234.2230/2231 - Fax 02/7234.2701

Email: bibdir@mi.unicatt.it

Segreteria amministrativa

IAL Nazionale Roma

Tel. 06/3972.8172-3-4 - Fax 06/3972.8191

The Scanner Camera

SMA 1 6650 e SMA 0 6650



La Tecnologia Tedesca al servizio del vostro tempo

Distributore unico per l'Italia

S.M.D. S. r. l.

Via Positano 109

00134 Roma

Tel. 06/ 7197174 - Fax 06/ 7197176

Dal 1980 Leader nella fornitura
di servizi volti all'organizzazione
e gestione di archivi.

COUPON RICHIESTA INFORMAZIONI

Nome e Cognome

Azienda

Indirizzo..... Cap.....

Tel. Fax

Desidero ricevere informazioni relative ai seguenti prodotti e servizi:

- Servizi informatica
- Servizi ripresa micrografica
- Fornitura prodotti per la micrografica
- Fornitura prodotti per l'informatica
- Software



(continua da pag. 20)

permanentemente e dei Gruppi di lavoro: Fausto Rosa viene incaricato, una volta raccolte le osservazioni del CEN, di sottoporre ai Presidenti il documento da lui preparato sulle procedure da adottare.

Non di secondo piano, la decisione di una partecipazione attiva dell'AIB alla discussione in vista delle prossime amministrative, sollecitando i candidati sindaci delle grandi città a inserire la questione delle biblioteche nei loro programmi: a cominciare da Napoli durante il Congresso, e quindi a Roma con una iniziativa il prossimo 5 novembre alla Sala Igea.

Il CEN si è, poi, impegnato ad avviare una discussione approfondita sul Servizio Bibliotecario Nazionale, che apra un dibattito fra quanti sono nell'Associazione interessati alla questione, per definire la posizione dell'AIB.

Una decisione sulla struttura, ma con forte valenza esterna, è stata quella di costituire l'Ufficio stampa e pubbliche relazioni, affidato alla socia Simonetta Buttò, che si avvarrà della

collaborazione di una giornalista professionista.

Il CEN, dopo essere stato informato dal Presidente sullo stato dell'arte del progetto Mediateca 2000 e dell'attività svolta al riguardo, ha poi discusso di alcuni progetti ancora da definire, ma all'attenzione già dei suoi componenti, e ha tra l'altro stigmatizzato il caso della Biblioteca di Follonica, considerando opportuno affidare alla Commissione che si occuperà delle Biblioteche pubbliche la certificazione di criteri sugli scarti che pongano i colleghi al riparo da analoghe speculazioni.

Riunione del CNPR del 27 settembre 1997

Il 27 settembre si è riunito a Roma il Consiglio Nazionale dei Presidenti Regionali che ha affrontato alcune questioni di rilievo nella vita associativa: a cominciare dall'aggiornamento delle quote, ritenendo valido il pacchetto proposto dal CEN, all'esame dei testi dei Codici deontologico e di comportamento e sul Regolamento di disciplina. La discussione è stata viva-

ce e ricca di contributi, soprattutto sul codice di comportamento. Ne è stato generalmente apprezzato l'impegno per la correttezza e la trasparenza, ma in alcune Sezioni si è manifestata l'esigenza di norme più dettagliate e stringenti, mentre in altre sono emerse alcune perplessità sui vincoli che esso può porre all'attività associativa. Sono state, quindi, preannunciate proposte di emendamento che verranno presentate all'Assemblea di Napoli.

Il CNPR esprime parere favorevole alla proposta del CEN sul piano Congressi 1998-1999 (Genova e Torino come sedi) e quindi conviene sulla proposta di discutere al prossimo CNPR il documento del CEN predisposto da Rosa riguardo le Commissioni permanenti e i Gruppi di lavoro, pur concordando in linea di massima con alcune impostazioni già accennate, e di esprimere in quella sede il proprio parere.

Il CNPR viene informato su alcune iniziative in corso, che li vedrà coinvolti, come Mediateca 2000 e la candidatura di Roma al Congresso IFLA del 2003. ●

Distributore nazionale del software
CDS/ISIS@UNESCO

Via della Casella, 61 - 50142 FIRENZE
Tel. 055/784623 Fax 7878241
e-mail dbafi@dbatime.it

ISISnet for libraries

Server Web e standard OPAC per la gestione dei servizi bibliotecari via Internet/Intranet

BiblioTeca

Sistema di gestione per biblioteche, rete e sistemi

JavaISIS

Applicazione Client/Server in ambiente Java per la gestione di archivi ISIS

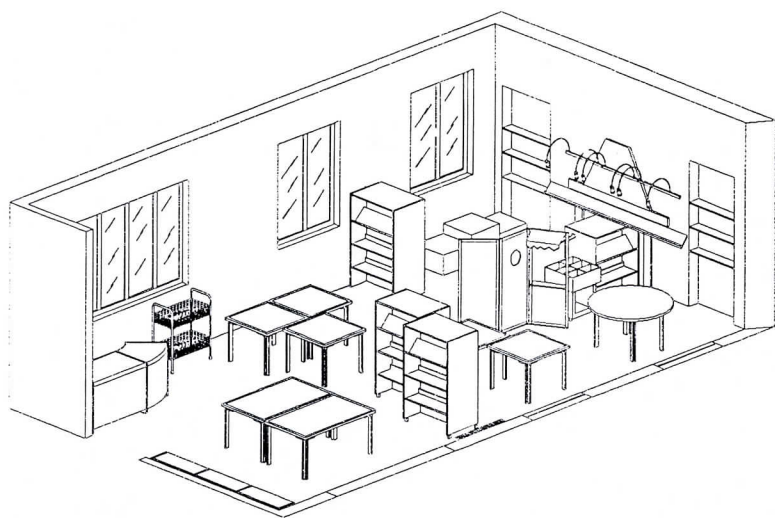
Hyperdoc

Sistema per archiviare, gestire, consultare, distribuire documenti. Permette di definire le basi dati, le maschere, le liste logiche, i controlli

<http://www.dbatime.it/dba.htm>



La Biblioteca del Futuro



I NOSTRI SERVIZI

- Progettazione
- Consulenza
- Assistenza tecnica
- Studi di compatibilità

I NOSTRI PRODOTTI

EPIFANO

La nuova linea in legno massello che esprime l'evoluzione della Gonzagarredi.

BABELE

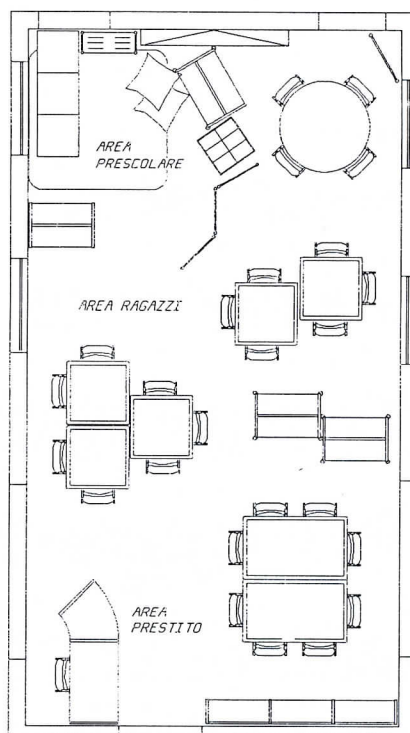
Il modello tradizionale che ha affermato la Gonzagarredi sul mercato delle biblioteche.

SIMPLICIO

Lo scaffale Semplicio si adatta a qualsiasi tipo di documento, esposizione e composizione.

LATEMAR

Lo scaffale economico in metallo dotato di una maggiore capienza che unisce la funzionalità



GONZAGARREDI
SISTEMI D'ARREDO PER BIBLIOTECHE S. C. R. L.

a cura di Ilaria Brancatisano

Accueillir, orienter, informer : l'organisation des services aux publics dans les bibliothèques / par Bertrand Calenge. - Paris : Cercle de la librairie, c1996. - 429 p. ; 24 cm. - (Collection bibliothèques). - Rec. in «Bollettino AIB», 37 (1997), n. 2, p. 214-216. ISBN 2-7654-0625-1 : FF 250. - **AIB/6057.**

Amministrazione e diritto nel Ministero per i beni culturali e ambientali : l'assistente, il funzionario amministrativo, il ragioniere. - Manziana : Vecchiarelli, c1994. - 317 p. i 24 cm. - Tit. sul dorso: Amministrazione e diritto nel MBCA. L. 35.000. - **AIB/6049.**

Archivi, manoscritti e documenti : manuale di catalogazione per archivi storici, società storiche e biblioteche che possiedono manoscritti / redatto da Steven L. Hensen. - Ed. it. - San Miniato : Archilab, 1996. - X, 268 p. ; 24 cm. - Traduzione basata sulla seconda edizione di "Archives, personal papers, and manuscripts", pubblicato nel 1989 dalla Society of American archivists. - **AIB/6076.**

L'automazione delle biblioteche nel Veneto : dalla catalogazione all'informazione / a cura di Chiara Rabitti ; con il patrocinio della

Regione Veneto e il contributo del CNR. - Venezia : Fondazione Scientifica Querini Stampalia, stampa 1996. - 95 p. ; 30 cm. - (Seminari Angela Vinay). - (Collana Queriniana ; 23). - Atti del seminario tenuto a Venezia il 15-16 dicembre 1995. - In testa al front.: Fondazione scientifica Querini Stampalia. Provincia di Venezia, Assessorato alla cultura. Comune di Venezia, Sistema bibliotecario urbano. Associazione italiana b biblioteche, Sezione Veneto. - **AIB/6038.**

A.V. in public and school libraries : selection and policy issues / Margaret J. Hughes, Bill Katz editors. - New York [etc.] : The Haworth Press, c1994. - 1] ISBN 1-56024-461-5 : \$ 39.95. - **AIB/6054.**

Le Biblioteche comunali della Lombardia : dati statistici e indicatori, censimento al 1993 / Regione Lombardia, Settore trasparenza e cultura, Servizio biblioteche e beni librari e documentari. - Milano : [s.n.], 1996 (Milano : Regione Lombardia). - IV, 298 p. ; 21 x 29 cm. - **AIB/6045.**

Biblioteche dipinte : una storia nelle immagini / Maria Luisa Ricciardi ; presentazione di Alfredo Serrai. - Roma : Bulzoni, 1996. - 103 p. :

63 c. di tav. ; 24 cm. - (Il Bibliotecario ; 12). - Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 4, p. 475-477. ISBN 88-7119-921-9 : L. 35.000. - **AIB/5963.**

Il catalogo / Carlo Revelli ; in collaborazione con Giulia Visintin. - Milano : Bibliografica, c1996. - 462 p. : ill. ; 25 cm. - (I manuali della biblioteca ; 1). ISBN 88-7075-366-2 : L. 90.000. - **AIB/6077.**

Cyberhounds's : guide to Internet databases / Gwen Turecki, editor ; Marc Faerber associate editor. - [2nd ed.]. - Detroit : Gale Research, c1996. - XL, 1062 ; 28 cm. - Include indici per: host/provider; formato; referente; soggetto; nome. - Rec. in «Bollettino AIB», 37 (1997), n. 2, p. 237-238. ISBN 0-7876-0935-8 : £ 75. - **AIB/6044.**

Désherber en bibliothèque : manuel pratique de révision des collections / par Françoise Gaudet et Claudine Lieber ; avec la collaboration de Jean-Marie Arnould, Henri Comte, Hubert Dupuy, Viviane Ezratty, Françoise Léveque ; préface de Michel Melot. - Paris : Cercle de la librairie, c1996. - 262 p. ; 24 cm. - (Collection bibliothèques). - Rec. in «Bollettino AIB», 37 (1997), n. 2, p. 218-220. ISBN 2-7654-0632-4 : FF 195. - **AIB/6065.**

Letteratura Italiana. Aggiornamento Bibliografico

IN OCCASIONE DEL **XLIII°** CONGRESSO **AIB**
OFFERTA AI NUOVI ABBONATI DI **LIAB**:

Tutti gli undici numeri arretrati (anni 1990-1996)

A LIRE 1.100.000 ANZICHÉ 2.200.000

Alcione Edizioni

Via Kobler, 8 - 34149 Trieste - Tel/Fax: 055/2347465 - Tel/Fax: 040/395526

Abbiamo ricevuto

Nuove facoltà e mondo del lavoro

Mi è stato segnalato da alcuni studenti e laureati della Facoltà di Conservazione dei beni culturali dell'Università della Tuscia che alla fine di agosto è apparsa su un importante quotidiano nazionale un'inserzione per la ricerca di giovani laureati da impiegare in attività di «catalogazione, soggettazione e classificazione di testi». Agli aspiranti si richiedeva il possesso della laurea in Lettere e la conoscenza delle lingue inglese e francese, mentre veniva indicato che sarebbero stati considerati come titoli preferenziali il diploma della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari e l'aver avuto analoghe esperienze nel settore.

Mentre ci è sembrato molto serio l'aver richiesto ai candidati alcuni requisiti come il diploma della SSAB o la conoscenza delle lingue straniere, a noi è parso strano che non fossero presi in considerazione i laureati dell'indirizzo archivistico-librario dei corsi di laurea in Conservazione dei beni culturali e che si privilegiassero invece quanti provengono dalle Facoltà di Lettere, le quali non forniscono alcuna competenza specifica a chi intenda avviarsi al lavoro di catalogazione e presso le quali spesso non è possibile sostenere neppure un esame dell'area biblioteconomica. Ho preso carta e penna e, per segnalare questa incongruenza, ho scritto all'indirizzo pubblicato nell'inserzione.

Se ora scrivo anche a voi e se chiedo ospitalità ad «AIB Notizie» non è solo per difendere i nostri studenti da una discriminazione incredibile, ma è anche perché credo che si possa approfittare dell'occasione per provare a fare un po' di chiarezza. Non è infatti la prima volta che accadono cose di questo genere e non è infrequente il caso di bandi di concorso ai quali non possono partecipare i laureati in Conservazione dei beni culturali. Ciò a volte può essere dovuto al fatto che gli enti che ricercano personale ignorano l'esistenza di questi corsi di laurea, che ormai però operano da parecchi anni e che sono stati attivati in numerose sedi universitarie. Temo anche, però, che la causa possa essere attribuita all'infelice de-

nominazione di questi corsi, che non corrisponde se non in minima parte ai loro contenuti. Infatti, i nostri studenti prima di arrivare alla laurea sostengono almeno 24 esami, di cui circa 15 (il numero può variare a seconda dei piani di studio e delle discipline attivate nelle varie facoltà) relativi alle discipline dell'indirizzo. Di queste al massimo quattro o cinque riguardano i problemi della conservazione e della tutela, mentre sono almeno il doppio quelle che affrontano i temi del trattamento dell'informazione e dei documenti, e della gestione delle biblioteche. In alcune sedi come quella in cui lavoro, i corsi sono spesso integrati da esercitazioni e da esperienze di laboratorio: ovviamente, il nostro scopo è quello di contribuire alla formazione culturale e non solo professionale di quanti intendono fare il bibliotecario, e cercare di fornire loro gli strumenti critici con i quali comprendere, applicare e far avanzare i fondamenti della professione e le tecniche che vi si applicano.

Ho ritenuto doverosa tale segnalazione, senza per questo ignorare i limiti e le contraddizioni dei nostri corsi di laurea, né dimenticando la necessità di una loro riforma, obiettivo per il quale molti si battono ma che per il momento sembra purtroppo ancora lontano. Al tempo stesso, però, sono confortato dal fatto che gran parte di quanti a Viterbo si laureano nel nostro indirizzo riesce ad inserirsi, sia pure in modo spesso precario, nel mondo del lavoro ed in particolare mi sembra interessante rilevare che quasi nessuno di loro si occupa in senso stretto di conservazione, mentre sono ormai parecchi quelli che lavorano all'alimentazione di basi di dati, che operano in centri di documentazione, o che hanno trovato impiego in un settore che si potrebbe definire "allargato": non sta a me giudicare, ma penso che ciò sia anche il risultato di un'offerta didattica ben più vasta di quanto lasci supporre la pura e semplice etichettatura dei corsi di laurea in Conservazione dei beni culturali.

Non è questa la sede per affrontare discorsi più complessi, come quello ad esempio sul fatto che il reclutamento nelle biblioteche debba essere aperto anche a chi è in possesso di altri titoli di studio, ma mi sembra quanto meno singolare che esso sia precluso proprio a chi ha seguito l'unico corso di laurea

che è specificamente mirato a questo scopo. A me sembra ovvio che si debba come minimo ammettere ad una selezione, che mi auguro rigorosa, anche i laureati in Conservazione.

Giovanni Solimine

Le Biblioteche provinciali: funzione pubblica e ruolo istituzionale Convegno Nazionale

Al Ministro per i Beni Culturali
Ai Presidenti delle Amministrazioni
Provinciali
Ai Presidenti Regionali
All'Associazione Italiana Biblioteche

I responsabili delle biblioteche provinciali d'Italia riuniti al Convegno Nazionale "Le biblioteche provinciali: funzione pubblica e ruolo istituzionale" in corso a Pescara nei giorni 25 e 26 settembre 1997 sottolineano, all'unanimità, la necessità di porre all'attenzione degli enti in indirizzo i seguenti punti imprescindibili per una corretta politica bibliotecaria:

- 1) la rivalutazione del ruolo delle biblioteche provinciali quale punto di raccordo nell'ambito della politica bibliotecaria del territorio di appartenenza, ruolo da sempre svolto e non riconosciuto, soprattutto negli ultimi anni;
- 2) la valorizzazione del patrimonio posseduto, di notevole interesse storico-culturale, che rischia di scomparire senza un'adeguata politica di tutela e fruizione;
- 3) la necessità della salvaguardia, a livello strutturale, dei contenitori del patrimonio librario ed emerografico potenziato con l'ausilio di nuove tecnologie;
- 4) la tutela ed il riconoscimento della professionalità del bibliotecario e delle competenze specifiche richieste ad un Direttore di biblioteca, che non sono soltanto manageriali;
- 5) il maggiore coinvolgimento, da parte del Ministero dei BB. CC., delle biblioteche provinciali quali referenti naturali a livello di Enti Locali;
- 6) la maggiore partecipazione e presa d'atto da parte dell'Associazione Italiana Biblioteche delle problematiche delle realtà bibliotecarie provinciali.

Pescara, 26 settembre 1997

il delegato Dario D'Alessandro
Direttore della Biblioteca
Provinciale di Pescara

"ellediemme" Libri dal Mondo srl

casa editrice, centro distribuzione libri e riviste straniere

ellediemme vuol dire:

Gestione opere in continuazione
Monografie
Cd-Rom
Microforms
Antiquariato
Reprints
Ricerche bibliografiche

ma anche:

Fast Service
(sistema di abbonamento ai periodici)

Controllo e spunta informatizzati
con personale altamente qualificato,
invio automatico dei solleciti agli editori

Spedizione quindicinale al cliente dei periodici,
bolla di accompagnamento con:
Issn, titolo, anno, volume, fascicolo

Assolvimento a norma di legge di tutte le
procedure doganali relative a periodici
provenienti da paesi comunitari
o extracomunitari, compreso il pagamento
dell'IVA e la compilazione dei modelli Intrastat

Fatturazione contestuale all'effettivo invio
del primo fascicolo dell'annata

Garanzia di ricevere tutti i fascicoli dell'annata

e inoltre:

Agenzia e distribuzione
per l'Italia di:

K.G. Saur
München, New Providence, London, Paris
A Reed Reference Publishing Company

Richiedete il nuovo catalogo italiano
1997-1998



"ellediemme" Libri dal Mondo srl

Via Baccina 30, 00184 Roma
Tel. (06) 679 747 5
Fax. (06) 678 956 7
Email: ldm@rm.nettuno.it

INFRASTRUTTURE INFORMATIVE PER LA BIOMEDICINA: QUALI SERVIZI PER L'UTENTE DEL 2000?

Roma, 4-5 dicembre 1997

4 dicembre 1997

ore 9.00 Registrazione

G. Benagiano, Direttore dell'Istituto superiore di sanità
Saluto d'apertura

I. Poggiali, Presidente dell'Associazione italiana biblioteche
Saluto d'apertura

VALUTAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE

DEI SERVIZI OFFERTI

Coordinatore: R. Caffo

G. Solimine - Valutare l'efficacia dei servizi informativi

A. L. Colaianni - Information services from the US National
Library of Medicine: current and future plans

A. Dracos, M. Della Seta - L'evoluzione del rapporto docu-
mentalista-utente: un'analisi degli attuali orientamenti

G. Mazzitelli - Monitoraggio dei web biomedici italiani

ore 14.30 *Comunicazioni*

Coordinatore: G. Arganese

M. Curti, A. Gelmetti, M. Rettani, C. Carrà, G. Gabutti, A.
Zeccato - Intranet e informazione scientifica: l'esperienza di
un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

R. Ferrara, C. Mancini, D. Gentili - Cd-Rom in biblioteca:
l'esperienza di un istituto di ricerca

L. Vercellesi - L'organizzazione futura dei centri di infor-
mazione biomedica: sfide e opportunità

G. Miranda, C. Gamba, A. Imbasciati, L. Vercellesi -
Criteri di valutazione di un centro di informazione medico-
scientifica: qualità intrinseca oggettiva ed utilità
Valutazione dell'attività di un centro di documentazione
farmaceutica: qualità oggettiva e utilità soggettiva

venerdì 5 dicembre 1997

ore 9.00

UTENTI, PRODUTTORI E PROFESSIONISTI DELL'INFORMAZIONE

Coordinatore: L. Maffei

S. Vella - Informazione per la ricerca

C. Murphy - New trends in WHO European information
policy

V. Alberani, P. De Castro - Il ruolo dell'ente scientifico
come editore: il futuro nel riflesso del passato

V. Casolino - Produzione di informazione scientifica: strut-
turazione ed erogazione di servizi documentari

Comunicazioni

M. Branca - Programmi di screening oncologici

R. Aprea, M. A. Giraudo, G. Scriva - L'utenza nelle bibliote-
che degli istituti ospedalieri e di ricerca

M. Castriotta, F. Grosso, P. Melis, S. Tavassi - Un'infrastrut-
tura integrata a livello europeo: il web dell'agenzia europea
per la sicurezza e la salute sul lavoro

E. Marinoni - Note a margine del lavoro del documentalista
biomedico

L. Lubiana - Il Servizio di document delivery nelle bibliote-
che di medicina della Regione Friuli-Venezia Giulia negli
anni 1995-1996

ore 14.30

PROBLEMI E MODELLI ORGANIZZATIVI

Coordinatore: A. Petrucciani

R. Ridi - Da Internet a Intranet: come cambia la comunica-
zione tra i professionisti dell'informazione

T. Giordano - Copyright e informazione scientifica
nell'Unione Europea

V. Comba, C. Bessone - Biblioteche mediche e informatica:
integrare le risorse

C. Basili - L'innovazione tecnologica nel recupero dell'infor-
mazione

Comunicazioni

L. Locche, A. Stanzani, S. Bettini - Corsi su Medline in
biblioteca

S. Pizzarelli, R. Cammarano - Il reperimento del documen-
to originale: un'analisi dei servizi disponibili sul mercato
dell'informazione

G. Valenza, R. Ricci, I. Truccolo, L. Ciolfi, A. Colombatti -
Gestione automatizzata del servizio di document delivery:
un programma in fase di sperimentazione

G. Cognetti - Medicina basata sull'evidenza e metodologie
di ricerca basate sulla letteratura: nuovi utenti e nuovi ser-
vizi per la cura dei pazienti e la ricerca biomedica

Nel corso del Convegno avrà luogo una presentazione del programma
OVID per l'accesso elettronico ai periodici biomedici in full-text.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla: **Segreteria scientifica del Convegno** - "Infrastrutture informative per la biomedicina" - Servizio attività editoriali, Istituto superiore di sanità, Viale Regina Elena, 299 - 00161 ROMA
Tel.: 06/49902943; 06/49902945; Fax: 06/49902253; E-mail: Segr-sae@net.iss.it

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE (da inviare alla Segreteria scientifica)

Cognome e nome

Ente di appartenenza

Indirizzo dell'ente (via) (cap) (città)

Telefono Fax E-mail

Qualifica

D I TUTTO UN PO'

Agenda



Seminari su Web ed editoria elettronica

(Londra, novembre 1997)

Serie di seminari per Web masters, Intranet managers ed editori elettronici:

- 1) Authoring and Web information (24-25 novembre)
- 2) Electronic style sheets: CSS, DSSSL e XLS (26-27 novembre)
- 3) Portable documents (28 novembre)
- 4) Web and Internet security (20-21 novembre)
- 5) XML and network publishing technologies (17 novembre)
- 6) E-commerce, EDI and the Internet (19 novembre)
- 7) X.500 Directory: an introduction to the directory standards (24-25 novem-

bre)

- 8) Building your directory: implementing, managing and using X.500 (26 novembre)
- 9) Lightweight directory access protocol (13-14 novembre)
- 10) Network payment systems and digital cash (17-18 novembre)
- 11) Understanding IT security issues and techniques (18 novembre)
- 12) Trusted third parties, public key infrastructures, certificates and X.509 (19 novembre)
- 13) Communications, messaging and Internet security (20 novembre)
- 14) Internet telephony (19 novembre)

Per informazioni: Technology Appraisals, 82 Hampton Road, Twickenham, TW2 5QS, UK. Tel.: +44/181/8933986; fax: +44/181/7441149; e-mail: techapp@cix.computelink.co.uk; http://www.techapps.co.uk



BBCC Expo

(Venezia, 5-8 dicembre 1997)

"BBCC EXPO Salone dei beni culturali" è l'appuntamento

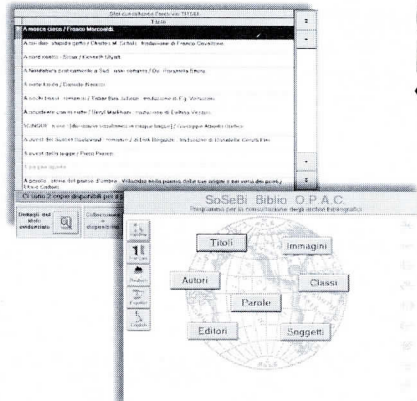
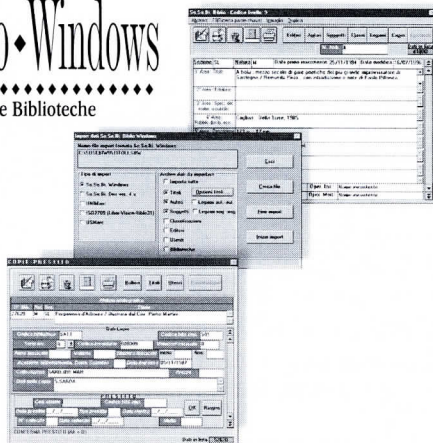
fieristico italiano per gli operatori e i professionisti dei beni culturali, la cui valorizzazione è ormai un fattore strategico per lo sviluppo economico dell'Italia e dell'Europa.

Per informazioni: tel.: 041/5235735; fax: 041/5234265; e-mail: bbccExpo@veneziafiere.it; Internet: www.veneziafiere.it.



SoSeBi·Biblio·Windows

Software di Gestione Biblioteche



SoSeBi·O.P.A.C.

Online Public Access Catalogue

Multiutenza · Descrizione ISBD · Registrazione RICA e ISBD · Controllo Terminologico dell'Input · Authority File · Legami titolo-titolo · Abstract · Gestione Periodici · Gestione Acquisti · Gestione Prestiti · Gestione Letteratura Grigia · Tesaurus · Codici a Barre · Help in linea · Funzioni di Download e Upload · Statistiche grafiche a colori · Gestione Sistemi Bibliotecari Distribuiti · Funzionamento in ambiente MS Windows™ con interfaccia interamente ridisegnata · Pieno rispetto Normative SBN · Supporto a tutti i dispositivi hardware funzionanti in Windows™ · SQL (Structured Query Language) · Creazione On-Line senza limiti di numero delle Liste di Parole Chiave · Supporto OLE2 per trasporto e modifica di informazioni su altre applicazioni · Predisposizione alla migrazione a MS Windows NT™ · Requisiti minimali dell'Hardware e del Software: CPU 486, 8 Mb di memoria RAM, Disco Rigido, MSDOS™ 5.0, Windows™ 3.1



So·Se·Bi

Sistema di ricerca indirizzato esclusivamente all'utente finale che consente attraverso un'interfaccia grafica, di accedere alla base dati in linea e di effettuare le ricerche in modo totalmente guidato. Informa in tempo reale sulla disponibilità al prestito del libro.

SoSeBi srl · Via Goldoni, 56 · 09131 Cagliari · tel. (070) 487082 · fax (070) 488990

SoSeBi è anche Consulenza · Progettazione Sistemi Bibliotecari · Formazione · Assistenza · Teleservizi

ADMP

Premi

Unesco Prize for children's and young people's literature in the service of tolerance

Questo premio concerne gli autori di opere (novelle, brevi storie, libri illustrati, fumetti, non-fiction) che rientrano in due categorie: bambini fino ai 12 anni, ragazzi tra 13 e 18 anni. Le opere devono essere presentate dalle case editrici, non dagli autori, e devono essere state pubblicate negli anni 1996-1997. Le domande devono essere accompagnate da un riassunto in inglese o francese; gli editori devono spedire 4 copie di ogni libro presentato. Le richieste non devono essere spedite direttamente all'Unesco, ma alla Commissione nazionale per l'Unesco, il cui recapito italiano è: Commission

nazionale italiana pour l'Unesco, piazza Firenze 27, 00186 Roma, tel.: 06/6873713; 6873723; fax: 06/6873684. La scadenza per la presentazione delle domande è il 31 dicembre 1997.

Per ulteriori informazioni: Maha Bulos, Unesco, 1, rue Miollis, 75732 Paris Cedex 15, France. Tel.: +33/145/1/45684340; fax: +33/1/45685595; e-mail: m.bulos@unesco.org.

Laura Orvieto

È giunto ormai alla quarta edizione il Premio letterario Laura Orvieto dedicato a una donna che dedicò gran parte della propria vita ai problemi dell'infanzia, alla letteratura e a un'intensa attività filantropica.

Quest'anno il premio è dedicato a testi inediti di non oltre 100 cartelle per giovani lettori di un'età compresa tra gli 11 e i 14 anni, scritti da autori italiani. Le opere in concorso devono essere

incentrate su temi adatti allo sviluppo psicologico dei ragazzi del triennio della scuola media, quali ad esempio i rapporti generazionali, i rapporti difficili con i diversi, l'integrazione razziale e la tolleranza, il rapporto con l'ambiente e con la natura, la vita scolastica e gli amici, lo sport. I manoscritti dovranno pervenire entro il 30 novembre 1997.

Al primo classificato andrà un premio di L. 10.000.000, al secondo di L. 5.000.000.

Per informazioni: Fondazione "Premio Laura Orvieto", via Maggio 42, Firenze. Tel. 055/697877, 697981, 697946.

LA BIBLIOTECA CHE PIACE user satisfaction ed efficacia dei servizi Cagliari 20-21 Novembre 1997

20 Novembre ore 9,30

Presiede: **Pasquale Mascia**
Presidente AIB / Sardegna

Saluti delle autorità
Relazione introduttiva

Pasquale Mascia
Presidente AIB/Sardegna

"Utente e valutazione dell'efficacia del servizio"

- **Giovanni Solimine**
Università di Viterbo
- **Vincenzo Lo Moro**
ISTAT
- **Michèle Rosco**
Consulente aziendale qualità e formazione
- **Giuseppina Filacchione**
Ricercatrice CNR

20 Novembre ore 15,30

Presiede: **Beniamino Orrù**
Vicepresidente AIB/Sardegna

"Gli spazi della biblioteca efficace"

- **Antonella Agnoli**
Biblioteca di Spinea

- **Giorgio Fiorese**
Facoltà di Architettura
Università di Milano
- **Salvatore Fois**
Architetto progettista
Biblioteca di Sorso

21 Novembre ore 9,30

Presiede: **Pasquale Mascia**
Presidente AIB/Sardegna

"Il cittadino-utente e la biblioteca che funziona"

- **Igino Poggiali**
Presidente Nazionale AIB
- **Carlo Rienzi**
Presidente Nazionale CODA-CONS
- **Sottosegretario**
Ministero Funzione Pubblica
- **Grazia Olivari**
Biblioteca di Roccapalumba (PA) premio "Cento progetti al servizio del cittadino"
- **Giancarla Armano**
Biblioteca di Castelfiorentino (FI) premio "Cento progetti al servizio del cittadino"

«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 9, numero 10, ottobre 1997. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore responsabile: Rosa Caffo, detta Rossella.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarantello. *Versione elettronica:* Andreas Zanoni.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale. *Direzione, redazione, amministrazione:* AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aibnotizie@aib.it. WWW: <http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Carlo Pisacane 18, 20129 Milano. Tel.: (02) 70.10.69.31; fax: (02) 70.10.70.82.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale per il 1997: lire 75.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1997 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 21 ottobre 1997.

THE BRITISH LIBRARY



expand your mind
shrink the world

inside web

Contattateci presso la British Library

Tel: +44 1937 546698

Fax: +44 1937 546697

Posta elettronica: inside-info@bl.uk

<http://www.bl.uk/inside/overview.html>

o contratte il nostro agente, The British Council

Tel 06 478141

Fax 06 4814206

Posta elettronica: bcrome@itcaspur.caspur.itt

Ricerca Ordinazione Consegna

Volete restare in contatto con il mondo dell'informazione in continua espansione?

Come decidete cosa leggere e cosa ignorare?

La British Library vi può aiutare.

Come?

Offrendovi **inside web**

Cos'è inside web?

inside web è un servizio informativo che fornisce l'accesso, tramite il World Wide Web, a oltre 10 milioni di articoli tratti da 20.000 periodici e 16.000 conferenze conservati presso la British Library.

Come posso saperne di più su inside web?

Venite a trovare il personale della British Library per una dimostrazione di inside web presso AIB Bibliotexpo '97, E79-E80, Pavillion9.

SCHMIDT PERIODICALS GmbH

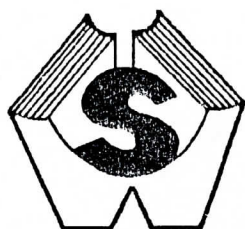
con PERIODICALS SERVICE CO. (USA)

Gli specialisti in annate arretrate, volumi o numeri singoli di periodici

I nostri servizi specializzati comprendono:

- *Tutte le materie e aree linguistiche.
- * Uno stock di antiquariato di più di due milioni di volumi, da titoli molto rari a riviste recenti.
- * L'assortimento più consistente al mondo di reprints di opere importanti, da molto tempo esaurite e non reperibili da nessun'altra fonte.
- * Un servizio internazionale di reperimento che ci permette di localizzare e fornire preventivi per quei titoli che non potessero essere prontamente forniti dal nostro magazzino.
- * Acquisto e permuta di collezioni e volumi.

*Inviamo sempre con sollecitudine bibliografie speciali nei Vostri campi di
interesse o preventivi specifici relativi a ogni tipo di lacuna nel Vostro
catalogo di periodici o di opere in continuazione.*



SCHMIDT PERIODICALS GmbH
D-83075 Bad Feilnbach - GERMANY
Tel: + 49 80 64 221
Fax: + 49 80 64 557
E-mail: info@backsets.com
<http://www.backsets.com>